L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 169 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | SABATO 20 LUGLIO 1940-XVIII | TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - *Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665*

IL FUEHRER PARLA AL REICHSTAG
mentre la presenza di Ciano a Berlino
testimonia la forza operante dell'Asse

Riepilogo di battaglie e di vittorie - L'estremo appello al buon senso di fronte all'Inghilterra

L'arsenale di Gibilterra bombardato dai nostri aerei

BERLINO, 19 sera

In un ampio discorso, tenuto dinanzi al Reichstag, questa sera alle 19, il Fuehrer ha fatto l'esposizione del decorso della guerra dal suo inizio fino ad oggi e della situazione attuale, indirizzando al medesimo tempo un ultimo appello al buon senso generale.

La storica seduta al Reichstag è stata aperta dal Presidente Goering. Al centro della loggia diplomatica aveva preso posto il Ministro degli esteri italiano conte Galeazzo Ciano giunto al padiglione Kroll, ove ha avuto luogo l'assemblea, accompagnato dal capo di protocollo tedesco e dall'Ambasciatore Alfieri.

Il Ministro Ciano è stato accolto dalla folla che si assiepava lungo i viali con una lunga entusiastica acclamazione.

Aperta la seduta il Feldmaresciallo ha invitato anzitutto l'assemblea ad alzarsi in piedi. Ha ricordato con la più profonda emozione i caduti tedeschi di questa guerra.

L'assemblea si è levata una seconda volta allorchè il Presidente del Reichstag ha commemorato nella più rispettosa attenzione dell'assemblea « i Caduti della nostra amica ed alleata Italia, che anche essi — *ha detto Goering* — hanno compiuto il loro dovere con enorme sacrificio ». *In particolare il Feldmaresciallo Goering ha ricordato l'eroico maresciallo dell'aria Italo Balbo.*

Il punto di partenza di questa guerra fu l'imposizione di Versaglia che ha creato un disordine intollerabile e illogico, disordine che sarebbe stato impossibile mantenere nell'avvenire. La Germania ha fatto tutto quanto era in suo potere per ottenere con mezzi pacifici la rescissione di un tale assurdo stato di cose.

Adolfo Hitler ricorda come fossero modeste le domande che egli rivolse alla Polonia, tanto modeste che solamente lui aveva potuto giustificarle di fronte al popolo tedesco. Infatti aveva chiesto solamente il ritorno al Reichstag della città prettamente tedesca di Danzica, come pure la creazione di un collegamento tra il Reich e la provincia che era stata ad esso strappata.

« Soltanto delle criminali creature politiche, venali magnati della finanza, avidi di denaro che nella guerra vedevano un affare — egli ha detto — sono responsabili se lo Stato polacco venne incitato a prendere un atteggiamento sproporzionato alla richiesta germanica.

E ancora più sono responsabili delle conseguenze che le sono derivate. La risposta dei megalomani della Polonia non costituiva solamente una ripulsa alla magnanimità tedesca, ma indicava nel medesimo tempo una sistematica tortura e uno strazio dell'elemento nazionale germanico. Essa costrinse la Germania a difendersi. L'Inghilterra e la Francia iniziarono la guerra contro il Reich.

Le origini della guerra

Adolfo Hitler rammenta come Mussolini ancora una volta il 2 Settembre facesse una proposta di mediazione, accettata dal Fuehrer, ma respinta dall'Inghilterra e dalla Francia. Senza alcuno scrupolo i freddi uomini politici inglesi e francesi precipitarono i piccoli popoli nella guerra e nella miseria, popoli che per loro non costituivano che dei mezzi per lo scopo. I documenti dello Stato Maggiore francese il cui rinvenimento fu effettuato il 19 giugno 1940 alla stazione di La Charite, lo dimostrano in modo inconfutabile.

Il Fuehrer si è richiamato quindi al discorso da lui tenuto il 6 ottobre 1939 dopo la fine vittoriosa della campagna di Polonia, in cui ancora una volta egli inutilmente si appellò al criterio degli uomini responsabili degli Stati nemici mettendoli in guardia contro le conseguenze disastrose della guerra. Egli ha quindi constatato:

« Per la mia proposta di pace venni oltraggiato e personalmente offeso. Il sig. Chamberlain mi vituperò di fronte all'opinione pubblica mondiale e, in conformità delle direttive dei sobillatori e istigatori che stavano dietro di lui — Churchill, Duff Cooper, Eden Hoare Belisha — si rifiutò non che di fare dei passi per ealizzare la pace, anche soltanto di parlarne. Questa combriccola di grandi capitalisti interessati ha chiesto ad altissima voce la continuazione della guerra. Questa continuazione ha ora il suo inizio ».

Le operazioni in Scandinavia

Il discorso di Hitler descrive quindi come all'ultima ora l'esercito tedesco, prevedendo i piani preparati da lunga mano dall'Inghilterra e dalla Francia contro la Scandinavia il 9 aprile 1940 iniziasse la più ardita impresa nella storia militare tedesca. La marina germanica portò a termine il suo compito contro un avversario dieci volte superiore. La sua azione, in unione coll'opera incomparabile dell'arma aerea tedesca, costrinse la flotta britannica a sgombrare il campo.

Quello che l'esercito tedesco ha compiuto in Norvegia e particolarmente a Narvik è imperituro.

Adolfo Hitler, proseguendo, ha ricordato come nel corso della primavera si siano sempre più addensate le prove di una designata irruzione anglofrancese nel Belgio e nell'Olanda. Era stato previsto in un primo tempo lo sfondamento, del tutto possibile e ben predisposto, della linea Maginot; incombeva ora la necessità di fronteggiare l'attacco anglo-francese.

Quando nei giorni 6 e 7 Maggio si ebbe la prova indubitabile che un tale attacco poteva a suo tempo essere sferrato da un momento all'altro, Hitler dava l'ordine per il contrattacco per il 10 maggio.

La battaglia di Francia

Il mondo conosce il singolare e sbalorditivo risultato della azione tedesca, le cui linee strategiche fondamentali Hitler ha sviluppato nel suo discorso.

Il Fuehrer ha poi esposto e lodato i compiti ed i successi delle varie Forze armate tedesche, dei singoli gruppi di esercito e di quelle armate che in poche settimane provocarono la disfatta dell'avversario. Ed ha constatato:

« Quando il maresciallo Petain offerse la capitolazione della Francia egli non depose un'arma che fosse rimasta a sua disposizione, ma pose termine ad una situazione del tutto insostenibile agli occhi di ogni soldato. Solamente il dilettantismo sanguinario di un Churchill può o non comprenderlo o continuare a negarlo sapendo di mentire ».

Hitler ha rivolto parole di ringraziamento al soldato tedesco per la sua opera impareggiabile; a tutti i capi che contribuirono al conseguimento della vittoria ed anzitutto al Feld maresciallo Goering, creatore dell'arma aerea, a lui confermando in questa storica seduta del Reichstag il grado di Maresciallo dell'aria.

L'alleanza con l'Italia

Adolfo Hitler ha quindi illustrato il grande contributo dell'Italia alleata sotto il suo Duce Mussolini.

Hitler si è espresso fra l'altro nei seguenti termini:

« Allorchè lo scorso anno, contrariamente al mio desiderio ed alla mia volontà, venne imposta questa guerra alla Germania, fra Mussolini e me ebbe luogo un accordo circa il modo di procedere dei due Stati. Il vantaggio che risultò per il Reich dall'atteggiamento dell'Italia ci ha favorito non soltanto economicamente, ma anche militarmente. L'Italia ha tenuto impegnate fino dal principio ingenti forze dei nostri nemici e ha paralizzato soprattutto la loro libertà di azione nel campo strategico. Quando però il Duce ritenne giunto il momento di reagire con le armi in pugno, contro i continui e insopportabili torti inflittigli in modo particolare dai soprusi francesi ed inglesi, ed il Re dichiarò la guerra, la sua decisione fu presa in piena libertà. Tanto più grande deve essere quindi la nostra riconoscenza. L'entrata in guerra dell'Italia ha concorso ad accelerare in Francia la convinzione dell'assoluta inanità di una ulteriore resistenza ».

Adolfo Hitler ha reso ancora una volta omaggio alle imprese belliche dell'Italia ed ha constatato come la collaborazione fra le due Potenze dell'Asse sia perfetta nel campo politico quanto in quello militare.

Il Fuehrer ha poi tracciato un vasto quadro della situazione attuale:

« L'andamento della guerra fino ad oggi ha dato ragione alle mie concezioni e torto a quelle degli avversari. Il Reich, il cui fronte si stende ormai da Capo nord fino al confine spagnolo, è oggi militarmente più forte che mai. Le sue perdite sono straordinariamente lievi. Il suo armamento più completo e più forte di primadell'inizio dell'offensiva in occidente; la dotazione di munizioni così ingente che i depositi non possono quasi contenerla.

I rapporti russo-tedeschi

Tutte le materie più importanti per la condotta della guerra sono a disposizione, su larga scala, delle Forze armate tedesche. La Germania possiede carbone e ferro in misura illimitata. La sua alimentazione è garantita, qualunque sia la durata della guerra. L'atteggiamento spirituale del popolo è al di fuori di ogni dubbio; il popolo tedesco ha dimostrato la sua forza morale anzitutto con i suoi figli che combattono sui campi di battaglia e che in poche settimane hanno vinto e distrutto un avversario che militarmente costituiva una delle maggiori Potenze militari dopo la Germania.

Adolfo itler ha confutato poi, con persuasiva chiarezza, le fantastiche speranze inglesi in un possibile nuovo distacco fra la Germania e la Russia. Le relazioni russo-tedesche sono stabilite una volta per sempre.

La ragione di questi accordi fu nel fatto che, aiutate da certi piccoli Stati, l'Inghilterra e la Francia attribuirono continuamente alla Germania intenzioni di conquiste di territori che si trovano del tutto fuori dagli interessi tedeschi. Si disse ora che la Germania voleva occupare l'Ucraina e ora che voleva marciare contro la Finlandia. Altra volta si afferma che la Rumenia era minacciata e infine si temette perfino per la Turchia.

« Data questa situazione, ritenni opportuno prima di tutto stabilire obbiettivamente con la Russia gli interessi rispettivi per mettere una volta per sempre in chiaro quello che la Germania crede essere il suo avvenire nella sfera dei suoi interessi e quelli che viceversa per la Russia sono importanti per la sua esistenza. A questa chiara delimitazione delle singole rispettive sfere di interessi, seguì il nuovo assetto dei rapporti russo-tedeschi.

Qualsiasi speranza che nel corso di questo processo possa intervenire una nuova tensione russo-tedesca è puerile. La Germania non ha compiuto nessun passo che l'abbia condotta fuori dalla zona dei suoi interessi, e nessun passo di tal genere ha fatto la Russia. Ma la speranza dell'Inghilterra di potere mitigare la propria situazione provocando una qualsiasi nuova crisi europea, per quanto riguarda i rapporti tra la Germania e la Russia, è una utopia.

Gli uomini di Stato britannici capiscono un po' lentamente le cose, ma anche questa volta finiranno col capire ».

Ammonimento a Churchill

Hitler ricorda ancora una volta il suo discorso del 6 Ottobre 1939, nel quale egli aveva preveduto con precisione l'ulteriore sviluppo della guerra. Se fosse stato ascoltato all'ora, sarebbe stata risparmiata al popolo francese un indicibile miseria. E di fronte al grido levato ora dai politicanti inglesi che la lotta deve essere proseguita, il Fuehrer ha affermato:

« Io non so se quei politicanti posseggono già una idea esatta sulla futura concezione di questa lotta: essi dichiarano tuttavia che la continueranno anche dal Canadà, qualora l'Inghilterra dovesse soccombere. Io non credo che ciò sia da intendere nel senso che il popolo inglese vada nel Canadà; saranno invece soltanto i signori che hanno interesse alla guerra a ritirarsi nel Canadà. Io ritengo che il popolo britannico verrà anzi costretto a restare in Inghilterra. E vedrà la guerra a Londra certamente con altri occhi che non quelli dei suoi così detti capi fuggiti nel Canadà.

« Credetemi, signori Deputati, io provo una interna repugnanza per codesto genere di cinici parlamentari distruttori di popoli e di Stati. Quasi mi addolora di essere stato prescelto dal destino a dare l'ultimocolpo a ciò che costoro conducono alla rovina, poichè il mio proposito non era quello di guerreggiare, bensì di edificare un nuovo Stato sociale di altissima civiltà. Ogni anno di questa guerra mi distoglie da questa opera ».

Adolfo Hitler ha constatato che Churchill ha aperto sei settimane or sono la guerra aerea contro la popolazione civile germanica, contro le città aperte ed i villaggi, contro ospedali, scuole e giardini d'infanzia, e gli ha fatto il seguente ammonimento: « Finora ho fatto appena appena rispondere a tali attacchi. Ma ciò non significa che questa sia e debba rimanere la sola risposta. Ora io so benissimo che dolori senza nome deriveranno da questa nostra risposta, quando verrà il momento.

Naturalmente non per il signor Churchill perchè egli allora se ne starà certamente nel Canadà, ove già sono stati trasportati il patrimonio ed i figli dei più illustri esponenti della classe che ha avuto interesse nel fare la guerra.

« Ma grandi sofferenze colpiranno milioni di altri uomini e forse, e per una eccezione, il signor Churchill dovrebbe credere a ciò che oggi io profeticamente affermo: un grande Impero verrà distrutto. Un Impero che non era mai stata mia intenzione annientare e nemmeno danneggiare. Ma io mi rendo conto che questa lotta non potrà finire se non con la completa rovina di uno fra i due combattenti. Il signor Churchill può credere che questo sia la Germania; io so che sarà l'Inghilterra ».

« In quest'ora innanzi alla mia coscienza io mi sento in obbligo di rivolgere ancora una volta un appello alla ragione anche per l'Inghilterra. Credo di poterlo fare perchè non imploro qualche cosa come un vinto, ma parlo da vincitore in favore del buon senso. Io non vedo alcun motivo che possa costringere al proseguimento di questa lotta ».

Adolfo Hitler ha detto a questo punto di rimpiangere le vittime che saranno richieste dalla continuazione della guerra desiderata dai politicanti inglesi ed ha dichiarato:

« Il signor Chuchill può ora nuovamente lasciare cadere questa mia dichiarazione vociferando che essa è soltanto un segno della mia paura e del mio dubbio nella vittoria finale. Io avrò ad ogni modo sgravato la mia coscienza di fronte all'avvenire».

Nella conclusione del suo discorso, animata da un profondo senso di responsabilità e da una incrollabile certezza nella vittoria, Adolfo Hitler ha ringraziato la Provvidenza che ha permesso la riuscita della grande vittoriosa impresa germanica ed ha ringraziato i soldati che per la Germania hanno sacrificato la vita, così assicurando la libertà e l'avvenire del popolo germanico.

Festose accoglienze
al Ministro degli esteri italiano

BERLINO, 19 sera

Alle ore 15.17 precise è giunto alla stazione berlinese di Anhalt il treno speciale che recava il Ministro degli esteri italiano conte Ciano e il suo seguito, di cui fanno parte l'ambasciatore Buti, il ministro Celesia, capo del protocollo, ed altri funzionari.

Si trovavano a ricevere il ministro conte Ciano il ministro degli esteri del Reich Von Ribbentrop, i sottosegretari agli esteri Weizsacker, Bohlle, Keppler, Woarmann, il direttore ministeriale agli esteri Gaus, il capo del protocollo barone Dornberg e molti alti funzionari degli esteri.

Vi erano pure il primo borgomastro di Berlino Lippert, il comandante della piazzaforte di Berlino tenente generale Seifert, il capo della polizia conte Helldorf e numerose altre autorità dello Stato, del Partito e delle Forze armate, e da parte italiana l'Eccellenza ambasciatore Alfieri, il console generale Renzetti, l'Ispettore dei fasci di Germania, gli addetti militari aeronautico, navale e commerciale e varie altre autorità e notabilità. Numerosa era la rappresentanza del Fascio di Berlino con gagliardetto e con il Segretario del Fascio.

Non appena il treno si è fermato il ministro Von Ribbentrop si è fatto incontro al conte Ciano che scendeva dalla sua vettura. Il saluto fra i due Ministri è stato cordialissimo. Quindi il conte Ciano dopo essersi brevemente intrattenuto con le varie personalità presenti, accompagnato dal ministro Von Ribbentrop, si è avviato all'uscita. Nel piazzale antistante la stazione era adunata numerosa folla, nonostante che l'annuncio della venuta del ministro conte Ciano a Berlino fosse stato comunicato dai giornali soltanto un'ora prima dell'arrivo del treno speciale. Davanti all'edificio era schierata la compagnia d'onore della Guardia di Berlino con musica. La folla ha accolto il Ministro Ciano con una lunga e spontanea acclamazione. Il Ministro ha passato in rivista la compagnia d'onore e quindi è salito in automobile insieme al ministro Von Ribbentrop e si è avviato al castello di Bellevue ove risiederà ospite del governo tedesco. Sullo scalone attendeva l'ospite il ministro della presidenza del Reich Meissner che gli ha dato il benvenuto nello storico palazzo.

Il ministro Von Ribbentrop preso congedo dal conte Ciano ha fatto ritorno al ministero degli esteri.

Bollettino n. 40

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Una formazione aerea ha raggiunto la base di Gibilterra in un lungo volo di 3200 chilometri, ostacolato dalle condizioni atmosferiche, e ha bombardato efficacemente l'arsenale e gli altri obiettivi militari.

Un piroscafo sorpreso dalla nostra Aviazione mentre tentava di passare dal Canale di Sicilia è stato colpito da bombe, gravemente danneggiato e quindi abbandonato alla deriva dall'equipaggio.

Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nel Mediterraneo Orientale un sommergibile nemico è stato affondato. (Stefani).

Sarà ascoltata
la voce della ragione?

La fulmineità delle decisioni, il Reich non l'applica soltanto alla « guerra-lampo ». Essa è un elemeno costante nello stile della nuova Germania. Ne abbiamo ancora una volta la prova nell'avvenimento di ieri, destinato a fissare la data del 19 luglio sul calendario storico della diplomazia e della politica europea.

La convocazione del Reichstag — che non si era più riunito dal 6 ottobre 1939 (diventato com'è una formazione militare più che un raduno parlamentaristico) — non ha richiesto lunghe procedure protocollari. La distanza tra le parole e i fatti è accorciata al minimo.

Così il popolo tedesco, e tutti i popoli del mondo prendono cognizione del discorso pronunciato da Adolfo Hitler nello stesso momento in cui apprendono che i deputati germanici sono stati invitati ad ascoltare improvvisamente la parola del loro Capo.

Improvvisamente?

La proprietà di questo avverbio ci lascia perplessi. Va benissimo per tutti noi: con una sola eccezione: quella che riguarda le personalità responsabili della politica italiana in questo periodo decisivo della vita non dell'Europa solo, ma del mondo tutto, in quanto verso tutto il mondo si irradia la nervatura dell'Impero britannico che oggi è tra i protagonisti — ma in senso passivo — della nuova storia.

La presenza del Conte Galeazzo Ciano — ieri — ad un posto d'onore nel Reichstag, documenta infatti che l'Italia è pienamente solidale con il Reich, non soltanto nei sacrifici della guerra finora combattuta, e nella gloria delle vittorie finora conseguite, ma anche nelle responsabilità future, alle quali, per l'ultima volta, in un drammatico frangente, viene offerto un orientamento in senso pacifico.

Ancora. Il soggiorno del conte Ciano a Berlino, in questi momenti, con un brevissimo distacco dagli ultimi colloqui con Hitler e con Von Ribentropp a Berlino e a Monaco — colloqui i quali avevano per fine l'allontanamento di ogni pericolo immediato di una estensione del conflitto nei Balcani — è una controprova della lealtà personale di Hitler verso Benito Mussolini, e di quella collettiva della nuova Germania verso l'Italia.

L'onestà, prima di tutto concretata nei fatti, acquista rilievo anche dalle parole, quando tra queste e quelli si stabilisce uno stretto e fedele rapporto di consequenzialità. Ed è il caso attuale. Le dichiarazioni di Hitler — precedute dall'omaggio del Feld-maresciallo Goering alla memoria del Maresciallo d'Italia Italo Balbo — hanno risuonato frequenti come solenne testimonianza di un'amicizia già collaudata ad abbondanza, e pronta eventualmente a nuove riaffermazioni nel futuro.

Quello che Hitler ha detto esplicitamente, prendendo atto del prezioso aiuto economico e della solidarietà militare dell'Italia, è un omaggio doveroso alla verità storica. Ciò però non toglie che sia anche una espressione di nobiltà, di cavalleria. Sentimenti che si giustificano bene, mentre due Potenze come l'Italia e la Germania si trovano, fianco a fianco, impegnate in una stessa battaglia, che tutt'ora continua, e avvinte da uno stesso destino per un lungo sviluppo di anni, di decenni.

Un' alternativa estrema oscilla davanti all'Europa con l'appello che Hitler ha rinnovato concludendo il suo memorabile discorso al Reichstag.

Occorre dire verso quale soluzione propende il buon senso comune; verso quale epilogo tende l'anima cristiana che accetta con spirito di dovere, di espiazione, di propiziazione lo spargimento di sangue fraterno nell'urto degli interessi che spinge uno contro l'altro i popoli, figli tutti di uno stesso riscatto divino?

Ma spesso gli orientamenti reali della vita, così individuale come sociale ed internazionale, si distaccano bruscamente dai più nobili desideri.

In ogni modo, anche se gli eventi volgeranno in direzione contraria al voto dei popoli, e alla rinnovata proposta che associa l'Italia e la Germania, noi sappiamo quale potrà essere la risposta definitiva.

Il bombardameno di Gibilterra (a migliaia di chilometri dalla base di partenza), dopo quello di Caifa, dice, se ce ne fosse bisogno, che — inascoltata oggi ancora una volta, la voce della ragione e della giustizia — l'Italia continuerebbe la lotta fino alla vittoria.

Egidio Cabianca

Quattro incursioni su Gibilterra

TANGERI, 19 sera

Alcuni viaggiatori giunti ad Algesiras, informano che ieri vi sono state quattro incursioni su Gibilterra, due nella mattinata e due nel tardo pomeriggio, durante le quali sono state gettate parecchie bombe alcune delle quali sono cadute presso l'arsenale dove si stanno eseguendo i lavori di riparazione della corazzata Hood *e della portaerei* Ark Royal, *provocando danni rilevanti e incendi. Colonne altissime di fumo e di fiamme si levavano dall'arsenale.*

Da Rabat si ha che nel pomeriggio di ieri un apparecchio di nazionalità sconosciuta ha sorvolato la città, fatto segno a vivace reazione della difesa contraerea che lo ha costretto ad allontanarsi.

Disposizioni sul razionamento
dello zucchero e del sapone

ROMA, 19 sera

Il Ministero delle Corporazioni ha emanato le seguenti disposizioni sul razionamento dello zucchero e del sapone per il mese di agosto p. v.

1. La cedola di prenotazione dello zucchero è la cedola N. 3. Il prelievo della razione di zucchero (500 grammi) si dovrà fare per metà (250 grammi) tra il 1.o e il 16 agosto, con ritiro da parte dell'esercente dei primi due Buoni di prelevamento, contrassegnati con il numero tre e valevoli rispettivamente dall'1 all'8 e dal 9 al 16 agosto e per l'altra metà (250 gr.) tra il 17 e il 31 agosto, con ritiro, da parte dell'esercente, dei rimanenti due buoni contrassegnati con numero 3. Tuttavia come nei mesi scorsi, è consentito a coloro che non effettuino l'acquisto di metà della razione tra il 1.o e il 16 agosto, di prelevare l'intera razione tra il 17 e il 31 agosto. In tal caso l'esercente ritirerà simultaneamente i quattro buoni contrassegnati col numero 3.

2. La cedola di prenotazione del sapone è la cedola n. 8. All'atto della vendita della razione (200gr.), l'esercente ritirerà il corrispondente buono di prelevamento (n. 8). La prenotazione, tanto dello zucchero quanto del sapone, dovrà farsi dal 20 al 25 luglio, prendera Cci'e b etacin etao luglio con le modalità consuete. I consumatori che non si saranno prenotati entro il 25 luglio, perderanno il diritto di prelevare i suddetti prodotti durante il mese di agosto.

Nuovo ambasciatore britannico

LISBONA, 19 sera

E' qui giunto il nuovo Ambasciatore britannico, Sir Charles Noel.

IL VANGELO

DECIMA DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Il Fariseo e il Pubblicano

Parlando a certuni che confidavano nella loro pietà e trattavano gli altri con disprezzo, Gesù raccontò questa parabola: «Due uomini salirono al Tempio per pregare: uno era Fariseo (*attaccatissimo alla Legge*) e l'altro Pubblicano (*esattore d'imposte, rotto ad ogni vizio*).

« Il Fariseo stando in piedi pregava dentro di sè in questa maniera: — O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini: rapaci, furfanti, adulteri; o anche come quel Pubblicano là. Io digiuno due volte la settimana; io pago la decima di tutto ciò che posseggo —.

Il Pubblicano invece, fermandosi a distanza, non osava neppure alzar gli occhi al cielo ma si batteva il petto e diceva: — O Dio, abbi misericordia di un peccatore come me! — Ora io vi dico: quest'uomo se ne ritornò a casa sua giustificato, e l'altro no: perchè chiunque, s'innalza sarà abbassato e chiunque si abbassa sarà innalzato ».

(*S. Luca, XVIII, 9-14*).

***

E' impressionante il contrasto onde la parabola si avviva: da una parte la lettera, l'ipocrisia, l'orgoglio; dall'altra lo spirito, la verità, l'umiltà. E l'interesse che il racconto suscita in noi, è tanto più vivo in quanto nei due personaggi, così plasticamente presentatici dalla parola di Gesù, tutti ravvisiamo i due eterni tipi religiosi che popolarono in ogni tempo la terra: Il Fariseo e il Pubblicano.

Tipi eterni, ma dei quali tanto più largamente è diffuso il primo, non senza grave discredito della religione vera e propria, che di nulla ha tanto da temere quanto dalla sua contraffazione nella figura parassitaria dell'ipocrita vano e superbo.

***

Ecco dunque avvicinati nel Tempio del Signore, e messi a confronto, i due estremi della società religiosa giudaica: un Fariseo e un Pubblicano, che è quanto dire un devoto e un peccatore: un devoto, consapevole della sua giustizia, tutta esteriore e legale; un peccatore, consapevole della sua mala vita e dei suoi torti con Dio.

L'uno, osservatore scrupoloso della Legge: l'altro insigne violatore di ogni codice, umano e divino. Quegli, nella stima degli uomini, circonfuso d'un'aureola di santità; questi dal pubblico verdetto preventivamente condannato alla Geenna.

***

L'uno e l'altro stanno lì, innanzi a Dio, in preghiera, o dirò meglio, in atteggiamento di preghiera. Poichè infatti non prega — se pur crede di pregare — il Fariseo. Egli contempla la sua giustizia e se ne compiace. Non fa egli in realtà tante opere buone, per le quali regolarmente si sdebita con la Legge? Nè si può dire che egli lesini con essa nel pagamento: che anzi, si comporta con lei da gran signore, pagando e strapagando; compiendo il dovere e il sopradovere. Dio, al cui cospetto egli si trova, deve pur rendergli questa giustizia, che tra Lui e quel Pubblicano lì dietro c'è un abisso.

***

E in verità, che può presentare a Dio il Pubblicano di quanto forma il bagaglio del Fariseo? Egli non ha altro che peccati. Maneggiatore com'è del pubblico denaro, il meno che possa aver fatto è la frode e il furto. Si pensi poi a che cosa trascina l'uomo, molto spesso, il mammone d'iniquità! Onde il popolo, che i Pubblicani vedeva in azione, ben sentenziava di loro bollandoli senza riserve del titolo di « peccatori ».

E peccatore, sì, gran peccatore si sentiva quell'uomo, che tutto umiliato, al cospetto del suo Dio non osava sollevar la testa e si batteva il petto gemendo.

***

Presentate così, queste due forme di pietà, alla nostra attenzione, noi ci sentiamo a loro riguardo stranamente colpiti. Come per istinto guardiamo con antipatia a quel giusto, con simpatia a quel peccatore. Quegli c'irrita; questi ci commuove. Condanniamo il Fariseo senza peccati legali; perdoniamo il Pubblicano, che riconosce in sè ogni peccato. Quell'autoriconoscimento di giustizia, odora di ipocrisia e di falso. Quell'umile confessione di delitti ha sapore di espiazione ed è luce di Verità. Nel giusto Fariseo sentiamo il gelido calcolo e il sordido interesse; nel delinquente Pubblicano sentiamo il caldo del pentimento e il principio dell'amore.

***

Non diverso è il giudizio di Dio, che è Verità e che fa stima di ciascuno di noi, assai più che dagli atti esterni, dai sentimenti del cuore. Nel Fariseo c'è una giustizia, ma non quella dell'anima, quella di cui Dio è giusto: onde è detta da S. Paolo « la Giustizia di Dio ». Se egli è in perfetta regola con la religione esterna, non ha però il cuore animato dall'amore, ma dalla vana compiacenza di sè, dall'arroganza, dalla superbia. Egli è uno di coloro che lavano — come diceva Gesù — il difuori del bicchiere e del piatto, mentre l'interno è pieno di rapina e d'immondezza.

Agli occhi di Dio è diventato giusto il Pubblicano; il quale è in debito con la Legge quanto si vuole, ma è cosciente dei suoi peccati e, per il fatto che li detesta, è partecipe ormai della Giustizia vera con tutta la forza della sua volontà, se non ancora con gli atti esterni. Per questa sua disposizione interiore egli, sì, ha trovato il Dio della misericordia, il Padre celeste, che abbraccia subito e riabilita e onora il figlio prodigo pentito: il Dio che è Verità e non può amare se non chi è dalla Verità.

***

Mentre nel Fariseo Egli vede un assente dallo spirito, un assente da Lui, un essere superficiale e tutto esteriore, dall'anima addormentata, inerte, senza controllo di sè, ignara del dolce tormento di chi cerca Dio, nel Pubblicano vede l'uomo che bussa alle sue porte — alle porte dell'Eterno — ed è ansioso di entrare nel mondo dello spirito, anzi vi è già entrato, e questo mondo gli preme assai più di quello della materia. E' l'uomo che grida col Salmista: « Ascolta, Signore, la mia voce: ti chiamo, abbi pietà di me, rispondimi. Sento dirmi nel cuore: « Cercate la mia faccia ». La tua faccia, Signore, io la cerco, non mi velare la tua faccia!... » (Salm. 26).

***

Quale ardore in quest'uomo! Che gelo in quell'altro! Questi rimarrà com'è, nell'arida solitudine del suo orgoglio, senza voci nel cuore, senza luce nella mente, soddisfatto del suo nulla. L'altro camminerà. Correrà anzi nella via dei comandamenti col cuore dilatato. Correrà col suo dolore, con la sua spina interna, che gli procurerà così dolci lagrime. Se il mondo vorrà ancora chiamarlo e ritenerlo peccatore, egli dell'umiliazione godrà, ricordando il suo passato. E si sentirà in basso, molto in basso, con gli ultimi figli di Dio, mentre, in realtà, la sua corsa riparatrice e purificatrice lo avrà, per gli ardui sentieri della Giustizia, condotto in alto.

V. C.

Il potenziamento dell'Istituto di cultura fascista

ROMA, 19 sera

Il Foglio di disposizioni, N. 168 del P. N. F. reca:

Il Duce, su mia proposta, ha chiamato a far parte del Direttorio nazionale del P.N.F. il presidente dell'Istituto nazionale di Cultura Fascista.

Analogamente saranno nominati componenti dei Direttori Federali i presidenti delle sezioni provinciali dell'Istituto di Cultura Fascista. P. il Segretario del P.N.F. f.to *Capoferri*.

Al Vice segretario del P.N.F. reggente il direttorio nazionale è pervenuto da Catanzaro il seguente telegramma:

« Alla fine del proficuo rapporto da te ordinato i dirigenti delle sezioni calabresi dell'Istituto nazionale di Cultura Fascista esprimono la consapevole volontà di operare con tutte le loro forze per il potenziamento del massimo organo culturale divulgativo del Regime. Segretario generale Lonfo. Federale *Vanelli*.

L'imposta sull'entrata per gli articoli religiosi

ROMA, 19 sera

Il Ministero delle Finanze ha consentito che i commercianti di articoli religiosi paghino l'imposta sull'entrata in abbonamento, rimanendo così esenti dall'obbligo di applicare le marche al momento della vendita.

Un venerato autografo del Papa al Maestro Generale dell'Ordine della Beata Vergine della Mercede

CITTA' DEL VATICANO, 19

Il Santo Padre ha indirizzato una Lettera autografa al rev.mo Padre Alfredo Scotti, Maestro Generale dell'Ordine della Beata Vergine della Mercede per la redenzione degli schiavi, ricorrendo il 7.o centenario della morte di San Raimondo Nonnato e del martirio del Beato *Serapio*, l'uno e l'altro tra i primi membri dell'Ordine, allora appena fondato. Diamo la traduzione italiana del venerato documento:

Compiendosi il 7.o secolo dal giorno, in cui S. Raimondo si addormentò felicemente nel Regno, ed il Beato Serapio, per Grazia divina, meritò la palma del martirio, è sembrata cosa opportunissima ricordare la duplice ricorrenza con feste solenni. L'uno e l'altro, invero, entrati nell'Ordine della B. V. della Mercede, proprio nel suo nascere risplendettero non solo nell'esercizio di tutte le più belle virtù cristiane, ma infiammati dal desiderio di salvare le anime, rivolsero tutti i loro pensieri, cure e fatiche alla redenzione dei cristiani, gementi sotto la schiavitù mussulmana ed a guadagnare infedeli a Cristo, alle quali nobilissime cause concentrantisi l'uno e l'altro oltre all'essersi sottoposti a lunghi viaggi, specialmente in Africa ed a Roma, superando difficoltà di Paesi e di costumi fra barbare genti sopportarono, con ammirevole pazienza e fortezza, ingiurie di ogni genere, insulti e tormenti e sostennero molti e crudeli supplizi per dilatare la fede cattolica e provvedere alla salvezza delle anime. Perciò le prossime solennità centenarie, che in onore di S. Raimondo Nonnato e del Beato Serapio, per devota iniziativa di questo Ordine, quanto prima si celebreranno, le vogliamo onorare di ben meritata lode e raccomandazione nostra, avvalorandole maggiormente, con la Nostra partecipazione ed autorità, per mezzo di questa Nostra Lettera. Nutriamo, poi, viva fiducia che esempi illustri di uomini così eminenti abbiano a conferire non poco a ristabilire fra i popoli cristiani la raffreddata carità, in modo che, messo da parte ogni rancore ed odio, che sono la peste e la rovina del genere umano, tutte le genti redente col sangue prezioso di Cristo tornino ad amarsi scambievolmente e nell'unione delle volontà e degli sforzi, raggiungano quella vera e solida gloria, che deriva all'uomo dalle virtù, che preannuncia la eterna felicità in cielo. Sostenuti da questa speranza, in auspicio del divino aiuto ed in attestato del Nostro particolare affetto, molto volentieri impartiamo a te diletto figlio ed a tutti i membri dell'Ordine che presiedi l'Apostolica Benedizione.

Roma, presso S. Pietro, il 15 luglio 1940, 2.o del nostro Pontificato.

PIUS PP. XII

***

I due figli di S. Pietro Nolasco, che lo precedettero nella gloria celeste, che il Santo Padre si è compiaciuto di ricordare esaltandone i meriti ed additandoli quali esempio ai cattolici sono, come Egli ha ricordato, S. Raimondo Nonnato, Card. di S.R. Chiesa e che, subito il martirio e superatolo, dopo avere ricevuto l'Eucaristia, morì l'ultima Domenica di agosto del 1240; e San Serapio, Protomartire dell'Ordine della Mercede, il quale, dopo aver operato molte redenzioni di schiavi, subì il martirio della crocifissione in Algeri, il 14 novembre dello stesso anno 1240. Sono due grandi figure dell'Ordine insigne, che San Pietro Nolasco fondò nel 1218 per la redenzione degli schiavi, particolarmente di quelli di Barberia. L'Ordine, approvato nel 1235 dal Papa Gregorio IX, esercitò un'opera larghissima e benefica, liberando 500 mila schiavi e spendendovi ben due miliardi di lire. Nel 1690 fu iscritto tra gli Ordini Mendicanti. L'Ordine della Mercede ebbe pure, fin dal primo tempo l'assistenza spirituale delle galere e, per suggerimento di Cristoforo Colombo, si assunse l'evangelizzazione dei pagani nelle Indie occidentali. Tuttora la sua diffusione, nell'America Latina, è larghissima e la sua attività preziosa. La storica ricorrenza sarà celebrata in tutte quelle Famiglie Religiose con solenni funzioni e cerimonie, delle quali saranno pubblicate, a suo tempo, ampie notizie.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 19

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Marchetti Selvaggiani, suo Vicario Generale;

S. Em. il Card. Canali, Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano;

S. E. il sig. Papee, Ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede.

Una Messa a S. Giovanni in Laterano in suffragio di Leone XIII

CITTA' DEL VATICANO, 19

Ricorrendo domani, sabato, l'anniversario della morte del Pontefice Leone XIII, nell'Arcibasilica di S. Giovanni in Laterano, ove riposa la salma, verrà celebrata alle 8,30 a cura di quel Capitolo una Messa di suffragio. Dinanzi al monumento sepolcrale saranno accese torcie.

Esercizi Spirituali al Clero
Villa S. Giuseppe

A Villa S. Giuseppe, presso San Luca, (Bologna) diretta dai Padri Gesuiti, si terranno i seguenti Corsi di Esercizi Spirituali per i Reverendi Sacerdoti:

Agosto 5-10;
Settembre 2-7;
Ottobre 14-19.

Gli Esercizi cominciano il lunedì sera, e terminano il sabato mattina. Coloro che intendono parteciparvi, ne avvisino tempestivamente il P. Antonini, via Urbaga 1, Bologna.

L'Annuario statistico italiano

ROMA, 19 sera

L'Istituto Centrale di statistica ha pubblicato, alla data consueta fissata al 14 Luglio di ciascun anno, l'Annuario Statistico italiano 1940-XVIII il quale, in conseguenza dello stato di guerra, contiene soltanto i capitoli seguenti: climatologia e sismicità, territorio estato dalla popolazione, movimento della popolazione, Camere legislative e Corporazioni, sanità; Educazione nazionale, Giustizia, Africa Orientale e Possedimenti. Albania. La parte relativa ai confronti internazionali riguarda lo stato il movimento della popolazione.

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istitutito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . .	L. 3,50
» 1 mese . . .	» 7,—
» 45 giorni . .	» 10,50
» 2 mesi . . .	» 14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815.

Nel III anniversario di Marconi

"Io credo non solo come cattolico ma come uomo di scienza,,

Un aspetto poco noto del grande scienziato

Ricorre oggi 20 luglio il terzo anniversario della morte di Guglielmo Marconi e la sua memoria è tuttora viva in tutti gli italiani, anzi in tutto il mondo. Per l'occasione certo i giornali ne rievocano l'opera scientifica, quella compiuta e quella iniziata e stroncata dalla morte, ma che altri scienziati dovranno portare a termine, sugli appunti e studi da lui lasciati. Vorrei, nella ricorrenza della sua morte, lumeggiare un lato della grande figura di Guglielmo Marconi, che mi sembra non troppo messo in evidenza, nè lo fu all'epoca della sua inattesa scomparsa.

La figura di Marconi, credente, cattolico fermo e praticante della sua religione. Perchè il nostro grande scienziato fu cattolico, apostolico, romano, e praticante secondo i precetti della Chiesa: non un cattolico di nome, come lo sono tanti, non un credente in Dio — o meglio in un Dio — come moltissimi si professano, senza una religione ed una pratica precisa, nei riguardi dei dogmi come dei sacramenti.

Guglielmo Marconi non ebbe la fortuna d'una madre cattolica che lo educasse cattolicamente. La signora Annie Jameson madre di Marconi, benchè fosse irlandese — e l'enorme maggioranza di irlandesi era fieramente cattolica, temprata alle battaglie ed alle persecuzioni — era protestante. L'educazione di Marconi fanciullo venne fatta col metodo protestantico: egli però fu, secondo la volontà del padre, ammesso normalmente alla S. Cresima ed alla S. Comunione coi fanciulli della sua parrocchia. Giovinetto, ebbe la fortuna di essere affidato per lo studio in privato della fisica, ad un professore che era un vero cattolico. Quando la madre affidò Guglielmo, in Livorno, al prof. Vincenzo Rosa non sapeva certo che questi era — secondo l'espressione non dei soli protestanti ma degli italiani anticlericali d'allora — un «papista» ".

Ho conosciuto personalmente il prof. Vincenzo Rosa durante un lungo periodo di sua permanenza in una città del Piemonte, dove egli insegnava fisica in un regio liceo, il Plana; e ricorderò sempre l'episodio che il Rosa stesso mi narrò. Prossimo alle sue nozze, Guglielmo Marconi già molto celebre — si sposò nel 1905 — era sceso, fra un treno e l'altro, nella città piemontese per salutare il suo primo professore e comunicargli il suo matrimonio.

Il prof. Rosa ringraziando il suo grande allievo per essersi ricordato di lui, gli chiese: E di Dio ti sei sempre ricordato?

— Se non avessi avuto fiducia in Dio, non sarei riuscito a nulla, rispose Marconi.

— Bravo! gli disse il Rosa: e sii sempre così.

L'episodio mi fu narrato dal Rosa ed io lo resi pubblico nel 1917; Marconi lesse e ne fu lieto.

Il matrimonio di Marconi fu celebrato nella chiesa anglicana di S. Giorgio in Londra e secondo il rito anglicano, poichè la moglie, signora Beatrice O' Brien era protestante. Ma pochi anni dopo Marconi riprese la sua pratica di cattolico e, mentre il fondamento della sua religiosità non era mai stato intaccato o dimenticato, professò apertamente la sua fede religiosa, nel seno della Chiesa cattolica Apostolica Romana.

Una affermazione di «Radio Nazionale» del marchese Luigi Solari, intimo e collaboratore di Marconi, parecchi anni or sono suonava testualmente così: «Noi crediamo che non vi sia alcuno il quale abbia potuto dubitare delle credenze cristiane e cattoliche di Guglielmo Marconi: e se Pio XI lo chiamò «figlio di predilezione della Divina Provvidenza» fu perchè lo conosceva anche nell'anima sua profondamente religiosa.

Nel 1934 Marconi ebbe l'onore di ricevere a bordo della sua nave l'*Elettra*, l'Em.mo Cardinale Nasalli Rocca, cogli Ecc.mi Vescovi Casabona di Chiavari e Costantini di La Spezia. Nel colloquio di oltre un'ora, fra i quattro illustri personaggi, Marconi fece tali dichiarazioni che hanno ben provata la sua ferma e salda fede cattolica apostolica romana.

Un episodio che fu edificantissimo nella vita di Marconi mi fu personalmente narrato dall'Ispettore americano dei salesiani della California, il torinese cav. don Oreste Trinchieri, che poi lo rese pubblico attraverso la stampa.

Nel 1933 Guglielmo Marconi con la consorte marchesa Cristina Bezzi Scali si trovava in California: il 1 novembre di tale anno era in S. Francisco. La mattina della festa dei Santi Marconi e la consorte si recarono nella chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo officiata appunto dai salesiani: nella chiesa erano accorsi in gran numero gli italiani residenti in S. Francisco. Durante la Messa, Marconi e la consorte si recarono alla balaustra e ricevettero dal parroco la S. Comunione con altri fedeli.

Questo atto fece profonda impressione, anche per la sua sempicità e sponaneità, fra gli italiani che conoscevano il grande scienziato e che poi fuori della chiesa lo circondarono trattenendosi con lui, ammirati della sua bontà ed anche della dimostrazione ad essi data, del come si deve essere veri cattolici e davvero praticanti della religione.

Spontaneità, ho detto. Poichè Don Trinchieri mi assicurava che nessuno dei salesiani della parrocchia aveva consigliato od invitato Marconi ad accostarsi ai SS. Sacramenti in quell'occasione.

«Poca scienza allontana da Dio, molta a Lui ci conduce» dice un vecchio assioma. In una intervista con un autorevole giornale inglese e protestante, nel 1935 Marconi affermava: «La scienza di per sè sola è incapace di spiegare una quantità di cose, nella maggior parte delle quali si contiene il segreto di tutta l'esistenza.... Io sono fiero di dire che sono cristiano ed un credente. Io credo nella potenza della preghiera. Io vi credo non solamente come fedele cattolico, *ma come uomo di scienza*».

Più espliciti non si poteva essere. Nè occorre altro per dimostrare all'evidenza come Marconi fosse un cattolico non a parole ma a fatti: la religione fu norma della sua vita, ma non una religione evanescente, di moda, teorica: ma la religione coi suoi dogmi e i suoi sacramenti, la vera religione cattolica.

Lorenzo Alpino

Inno degli aviatori alla Madonna di Loreto

Gli Aviatori non avevano ancora un loro inni (1), alla Madonna di Loreto, Patrona dell'Aviazione, Castellana d'Italia. L'eroico Aviatore italiano è anche fervente cattolico e attinge l'eroismo nelle fonti purissime della religione e nella ferma fiducia della protezione della Vergine Santa. Un canto ch'esprima gli elevati sentimenti religiosi e patriottici dei nostri cari Aviatori è di piena attualità, ora che la Patria ha chiamato gli Avieri a compiere il loro dovere.

L'inno è riuscito sotto tutti gli aspetti. I versi sono del prof. Verghetti, poeta notissimo specialmente nell'ambiente ecclesiastico. La musica è del M.o Adamo Volpi, Organista della Basilica di Loreto e Ufficiale dell'Esercito Italiano: un giovane e valente musicista che ha trasfuso nell'Inno tutta la sua anima ardente di artista e di soldato. Che l'*Inno degli Aviatori* risuoni in tutti gli Aeroporti a testimoniare l'amore alla Religione e alla Patria dei nostri Aviatori.

(1) *Inno degli aviatori alla Madonna di Loreto* — Versi del Prof. Verghetti. Musica del M.o Adamo Volpi. Cartolina doppia a due colori con canto e accompagnamento. — Ed. Congregazione Universale della S. Casa Loreto.

Riduzioni ferroviarie per Verona

VERONA, 19

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso per Verona durante il periodo 8-12 agosto prossimo, la riduzione del 50 per cento per i viaggi di andata e ritorno da qualunque stazione del regno, in occasione della settima Mostra delle pesche e di altre frutta di stagione.

Altre serie di premi ai Buoni del Tesoro 1949

ROMA, 19

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di L. 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 agosto 1940-XVIII per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949, appresso indicate:

SERIA A - I due premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 1.266.125 e 1.935.041. I quattro premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 769.269, 944.944, 1.072.141 e 1.943.669. I cinquanta premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente al Buoni N. 1.848, 69.479, 170.627, 365.126, 384.045, 405.468, 441.042, 445.382, 463.205, 532.267, 569.647, 597.257, 682.096, 692.331, 700.664, 729.817, 778.675, 779.398, 789.930, 812.765, 836.997, 842.337, 844.769, 879.728, 915.358, 996.166, 1.077.882, 1.053.945, 1.078.293, 1.104.299, 1.110.596, 1.117.097, 1.141.192, 1.170.149, 1.188.498, 1.198.267, 1.208.093, 1.237.216, 1.252.137, 1.277.679, 1.292.299, 1.315.945, 1.389.338, 1.442.496, 1.538.786, 1.554.224, 1.584.700, 1.614.664, 1.620.778, 1.789.923.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di L. 1.000.000 e 500.000 estratti il 15 Luglio 1940-XVIII. Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono N. 839.324 e quello di L. 500.000 al Buono N. 1.779.608.

SERIE B. - I due premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 50.618 e 1.269.719. I quattro premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numeri 569.003, 764.668, 847.818 e 1.387.678. I cinquanta premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numeri 2.319, 31.951, 89.941, 132.167, 273.126, 282.983, 288.681, 297.649, 302.988, 330.676, 333.847, 492.946, 496.701, 510.597, 577.249, 619.369, 642.015, 661.072, 686.215, 745.648, 836.387, 998.394, 998.910, 1.054.926, 1.055.860, 1.096.638, 1.116.698, 1.216.536, 1.229.748, 1.242.429, 1.276.057, 1.312.327, 1.329.893, 1.343.734, 1.385.497, 1.417.479, 1.453.515, 1.457.733, 1.507.119, 1.513.106, 1.620.385, 1.634.060, 1.692.249, 1.702.846, 1.764.773, 1.807.099, 1.871.053, 1.927.713, 1.952.488, 1.998.041. Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di L. 1.000.000 e 500.000 estratti il 15 luglio 1940-XVIII. Il premio di L. 1.000.000 fu assegnato al Buono N. 1.418.196 e quello di lire 500.000 al Buono N. 589.252.

SERIE C. - I due premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 258.339 e 884.139. I quattro premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 431.897, 549.492, 727.844 e 935.901. I cinquanta premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 63.340, 74 68, 78.282, 117.055, 163.312, 173.260, 179.247, 222.124, 230.810, 254.210, 282.251, 339.287, 380.890, 387.495, 393.279, 423.241, 428.690, 433.513, 528.627, 570.354, 647.259, 691.243, 749.598, 872.346, 926.632, 954.870, 975.761, 1.029.644, 1.060.662, 1.107.711, 1.149.929, 1.178.988, 1.227.029, 1.233.944, 1.255.387, 1.269.280, 1.373.417, 1.383.213, 1.479.399, 1.479.299, 1.495.066, 1.496.787, 1.529.840, 1.657.574, 1.666.710, 1.689.855, 1.757.712, 1.797.489, 1.807.839, 1.901.578, 1.914.343. Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di L 1.000.000 e di L. 500.000 estratti il 15 luglio 1940-XVIII. Il premio di L. 1.000.000 fu assegnato al Buono N. 1.215.335 e quello di L. 500.000 al Buono N. 447.327.

Monti? Mare?

La Compagnia di S. Paolo ha aperto anche quest'anno le sue Villeggiature per signorine

Livinallongo del Col di Lana (Belluno)
1465 m. a Villa Roma

Villeggiatura ideale per signorine, insegnanti, studenti, impiegate.

Centro per passeggiate o ardite escursioni tra lo scenario incantevole delle giogaie dolomitiche — splendore di cielo — di pinete e di fiori — clima dolce — ambiente distinto — familiare — gaio.

S. Ilario (Genova) a Villa Aurora

soggiorno per la cura marina — Spiaggia propria — giardino — terrazza degradante al mare — Richiedere programmi: alla Direzione delle singole Villeggiature.

FOSFOIODARSIN

"SIMONI,,

è il ricostituente razionale per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica.

Se non lo trovate dal vostro farmacista richiedetelo presso

la S. A. Dr. VIERO & C. - Padova

Rifiutate il prodotto se non è originale cioè mancante della firma G. SIMONI.

(Decr. Pref. Padova 2083-1)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

AGRICOLTORI

arate subito e seminate
GRANONI, FAGIOLI, MISCUGLI ANSALONI PER ERBAI e piantate CAVOLIFIORI, CAVOLICAPPUCCI, VERZE, SEDANI, CARDI.

ANSALONI fornisce bene e a buon mercato.

2.000.000 di piantine d'ortaggi disponibili.

ARTURO ANSALONI - BOLOGNA

Sede: Via Oretti, 14 - Tel. 22250
Negozio: Via Venezia, 3 - Tel. 25952
REGGIO EMILIA
Via Vittorio Veneto, 5 - Tel. 2968

Società Anonima Tipografica
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-3212

Il regalo più bello per il soldato d'Italia!

BUSATO Don G.

IL LIBRO DEL SOLDATO

Volumetto di pag. 128, formato da taschino.

Brossura	L. 0,75
— cento copie	» 70,—
Legato uso pelle . . .	» 1,—
Legato in tela	» 1,15

Un volumetto di piccolo formato, ma denso di grandi temi e di sublimi elevazioni, esposti in forma avvincente da chi conosce per cameratesca convivenza, i bisogni del soldato.

Ogni padre, ogni madre dovrebbe donare al figlio partente, ogni sposa, ogni fidanzata, al loro caro, ogni parroco ai suoi parrocchiani.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI PER I SUOI ASSICURATI MOBILITATI

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che ha sempre considerato i suoi assicurati come elementi di una grande famiglia, seguendoli in ogni circostanza della loro vita con provvidenze di altissimo significato e di concreta importanza quali sono l'adozione di liberalissime condizioni di polizza, la concessione della partecipazione agli utili, l'attuazione dell'assistenza sanitaria ecc., ha voluto considerare in modo particolare la loro situazione nelle attuali specialissime contingenze.

Il grande Ente di Stato, ben comprendendo che molti suoi assicurati chiamati oggi alle armi per la realizzazione dei grandi destini della Patria, possono incontrare sensibili difficoltà per l'accantonamento delle somme necessarie per il pagamento dei premi, ha deliberato di adottare degli speciali provvedimenti atti a facilitare ai mobilitati il mantenimento in vigore delle loro polizze, nonchè la eventuale riattivazione di quelle che dovessero venir sospese nei loro effetti durante il periodo di richiamo alle armi.

PER GLI ASSICURATI CON POLIZZE ORDINARIE

detti provvedimenti si concretano nelle seguenti norme:

a) — Pagamento dei premi con il ricavato di un prestito sulla polizza dietro richiesta dell'assicurato, concesso ad un tasso di favore e sino alla concorrenza della riserva matematica al netto delle spese di acquisto da ammortizzare.

b) — nel caso di sospensione del contratto per mancato pagamento dei premi durante il richiamo alle armi, la riattivazione del contratto stesso potrà avvenire fino a tre mesi dopo il congedamento del contraente e non oltre sei mesi dopo la conclusione della pace, dietro presentazione di una dichiarazione dalla quale risulti che l'assicurato si trova in buona salute e a condizioni che vengano corrisposti i premi arretrati con un modico interesse.

PER GLI ASSICURATI CON POLIZZE POPOLARI

i quali, come è noto, godono già di facilitazioni eccezionalissime, tali da rendere la polizza popolare dell'Istituto la più liberale del mondo, queste nuove norme varranno tutte le volte che risulteranno più favorevoli a loro, rispetto a quelle stabilite dalle condizioni generali di polizza; le quali prevedono in caso di richiamo alle armi, il mantenimento in vigore del contratto, entro certi limiti, nonostante la sospensione del pagamento dei premi.

PER CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE GENERALE IN ROMA O ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

"PRAEVIDENTIA,,

S. A. ASSICURAZIONI RIASSICURAZIONI CAPITALIZZAZIONI
ROMA
Via Umbria N. 2

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4,50%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali ecc.

ESEMPI

Con una polizza a PREMIO ANNUO, versandosi L. 1.154,40 all' anno, dopo 25 anni la Società pagherà

L. 50.000

Con una polizza a PREMIO UNICO, versandosi L. 33.277,90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

L. 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE **INTEGRALMENTE** LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA».

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Al Reverendo Clero

Rivolgiamo ai Rev.mi Parroci viva preghiera di voler trasmettere all'Ufficio del Quotidiano, Roma, Largo Cavalleggeri 33, la cartolina di segnalazione, inviata col materiale di propaganda, relativa alle offerte raccolte nella Giornata del Quotidiano celebrata il cinque maggio u. s.

Tale cartolina servirà alla pubblicazione del Resoconto generale delle offerte. Raccomandiamo quindi una cortese sollecitudine nello invio e l'esattezza nella compilazione.

"Amici del Seminario,,

Reana: N. N. amico perpetuo; Amici ordinari: Morgante don Luigi, Pividori don Luigi, N. N., Toffolini Ines, Pividori Pietro, Tonini Elisa, Morgante Faustino - Francia, Associazione G. C. femminile, Associazione G. C. Maschile.

Villeggiatura dei Seminaristi

Sua Ecc.za l'Arcivescovo ha stabilito che anche quest'anno i Seminaristi si raccolgano per un po di giorni in villeggiatura a Castellerio. Il primo turno sarà per i chierici del Seminario di Udine. Essi dovranno presentarsi a Castellerio venerdì 2 agosto p. v. Il secondo turno avrà luogo subito dopo gli Esercizi del Clero, in giorni che si notificheranno.

Si pregano i rev.mi Parroci, Vicari e Cappellani di far noto ciò ai propri Seminaristi.

SS. Esercizi spirituali

per Aspiranti Maggiori

Nel mese di agosto p. v. avranno luogo presso la Casa dei PP. Lazzaristi, in Udine, via Rivis 15, due Corsi di Ss. Spirituali Esercizi per Aspiranti Maggiori.

Il primo Corso si terrà dalla sera del 12 alla sera del 14 agosto.

Il secondo Corso, dalla sera del 16 alla sera del 18 agosto.

Quota di partecipazione L. 25.

Le iscrizioni saranno inviate alla Federazione Giovanile, per il primo Corso entro il 9 agosto; per il secondo entro il 13 agosto.

I primi iscritti avranno la precedenza. Il numero dei posti disponibili è limitato.

N. B. - I partecipanti porteranno le lenzuola, la federa e l'asciugamani.

Festa della Società

di S. Vincenzo de' Paoli

Domani, domenica, la Società delle Conferenze di San Vincenzo De' Paoli celebra la festa del Santo Patrono. Alle 7.45 sarà celebrata una Messa nella Cappella dei Padri Missionari in Via Rivis alla quale parteciperanno tutti i confratelli e i Presidenti delle Conferenze della città.

Gioventù Femminile di A. C.

Pellegrinaggio a Castelmonte

Domenica 28 luglio

Come è stato annunciato, domenica 28 corr. avrà luogo il Pellegrinaggio al Santuario di Castelmonte.

Ai piedi della Vergine pregheremo fervidamente secondo le intenzioni del S. Padre, per i nostri Soldati, per la Pace vittoriosa della nostra diletta Patria.

AVVISI — 1) Come preparazione spirituale al Pellegrinaggio, suggeriamo di tenere privatamente un Triduo di preghiere nella propria Chiesa.

2) Al Pellegrinaggio non sono ammesse le Sezioni Minori.

3) Data la lontananza ed il lungo viagio, non si portino Bandiere nè vestito bianco.

AL SANTUARIO - *Programma.*

Ore 7 S. Messa con S. Comunione per le Giovani salite alla sera del sabato o nelle prime ore della domenica.

Ore 10 S. Messa solenne per tutte le Pellegrine. (Verrà cantata la Messa «Cum Jubilo». Le Associazioni si preparino).

Ore 14 Proclamazione delle Associazioni e Sezioni Vincitrici nella Gara di Cultura R. per l'anno 1939-40. (Le Associazioni Premiate ritireranno i Gagliardetti ed i Diplomi presso l'Ufficio Diocesano G. F.).

Ore 14.30 Funzione Vespertina; Benedizione Eucaristica. (Ciascuna porti il Libro di devozione per il canto dei Vesperi). Saluto alla Madonna e ritorno.

TRENO SPECIALE — *Domenica 28 c. m., alle ore 5.50 partirà da Udine per Cividale un treno per le pellegrine. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di L. 4. Le Associazioni di Udine e Paesi che desiderano approfittare del treno, comunicheranno il numero delle partecipanti a questo Consiglio Diocesano entro giovedì 25 corrente.*

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Il Vice Prefetto ed il Federale Reggente

alle Colonie solari

Da lunedì funzionano nella città e nel Friuli le Colonie elioterapiche.

Il Vice Prefetto ed il Federale Reggente hanno voluto visitare le Colonie solari cittadine «Marco Volpe» e «Italo Balbo».

I Gerarchi si sono intrattenuti a lungo e cordialmente coi bimbi delle Colonie, i quali hanno indirizzato loro dimostrazioni di entusiasmo. I piccoli coloni hanno cantato in coro inni alla Patria ed hanno recitato la preghiera per il Re Imperatore ed il Duce.

Il Vice Prefetto ed il Federale Reggente hanno infine impartito alle dirigenti delle Colonie ordini per il potenziamento dell'assistenza e per la sempre maggior cura dell'infanzia.

Insegnanti di turno

Diamo l'elenco degli insegnanti di turno presso gli Uffici Federali:

Dal 20 al 25 luglio XVIII: Ivo Forni, Dopolavoro Provinciale; G. Giacomo Menon, Associazioni Dipendenti; Piero Pezzè, Centro Federale di Mobilitazione civile.

Dal 26 al 31 luglio XVIII: Gastone Andreazza, Ente Comunali di Assistenza; Edmondo Gardini, Mobilitazione civile; Gilberto Borin, Dopolavoro provinciale; Gastone Conti, Associazione dipendenti.

Ladro arrestato

Per tentato furto di una bicicletta in danno di Urbano Maria, è stato arrestato Luigi Pattini di anni 34.

I polli avvelenati

Una sgradita sorpresa è toccata a Germano Mollina, abitante in via Albona. Nel visitare il pollaio ha constato che 4 galline e undici polli erano morti per avvelenamento. Si ritiene trattarsi di vecchio rancore da parte di qualche vicino.

Gli ammassi

Il 1.o agosto avranno inizio, in tutti i centri di raccolta, le operazioni per l'ammasso del grano e dell'avena.

— Le schede di denuncia e di prenotazione si possono ritirare al Consorzio Agrario Provinciale ed alla Sezione Cerealicoltura.

Beneficenza

Opera messa del poero. — N. N. lire 60.

— Il comm. avv. Gio. Batta Biavaschi L. 50 per due S. Messe in suffragio di Italo Balbo e Cino Florio.

S. Vincenzo de' Paoli. — La famiglia Favini nell'anniversario della morte di Virginia Rossi-Favini L. 50.

Stato civile

18 Luglio 1940

NATI (legittimi): Pascoletti Pietro di Geremia — Pascoletti Paolo di Geremia. Illegittimi 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Flumiani Alberto, impiegato con Vizzi Iside, commessa.

MATRIMONI: Veniga Pietro, impiegato con Sabbadini Renza, sarta.

MORTI: Cantarutti Cornelio fu Domenico di anni 57, mezzadro — Fagiani Guerrino fu Antonio di anni 28, agricoltore.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
19 Luglio 1940-XVIII

NATI	5
MORTI	2
MATRIMONI	0

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Il 40.o della chiesetta di S. Quirino

Domani, domenica con grande solennità verrà festeggiato il 40.o anno della costruzione della Chiesetta, sul Ponte S. Quirino, dedicata al Redentore. La Messa solenne verrà celebrata dal Rev.mo Monsignore Comm. Quargnassi Vicario Generale della Archidiocesi di Udine e la Cantoria di Sanguazzo eseguirà la Messa del Tomadini.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi, per le vie del paese, si svolgerà la processione con la statua del Redentore.

I cinghiali

Nel territorio di Savogna e San Leonardo si sono notati diversi cinghiali, i quali hanno recato numerosi danni alle campagne.

Per evitare ulteriori danni il Comitato Prov. della caccia ha chiesto l'autorizzazione di aprire una battuta per catturare i dannosi animali

Un fulmine sulle Scuole di Sanguazzo

Un furioso temporale si è scatenato l'altro ieri sulla nostra città.

Un fulmine è caduto sulle Scuole rurali di Sanguazzo. Nessun danno è alle persone che abitano nello stesso fabbricato.

Per la Casa del Soldato

La signora Pierina Rebesco ha versato L. 10

La signora Biel Ciban ha offerto alla Casa del Soldato un pacco di carta da lettere e cartoline illustrate.

FELETTO UMBERTO

Violento

Dal Medico Luigi di anni 59 da Feletto Umberto è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia e ubriachezza abituale.

SACILE

Artigiano che si fa onore

L'artigiano Pasquotti Francesco, ha costruito un mobile, denominato «Cucina sintetica» che, per le sue caratteristiche utilitarie, ha potuto essere esposto alla Fiera Campionaria di Padova di quest'anno. Il mobile, le cui dimensioni sono tali da occupare uno spazio limitato (meno di due metri in lunghezza, novantacinque centimetri di altezza, settanta centimetri di larghezza), in legno laccato, consiste in una specie di stipo con reparti, che si possono aprire e chiudere automaticamente, comprendenti: un fornello che può funzionare a gas metano o ad elettricità (il coperchio in legno può fungere da appendimestoli); uno scompartimento per stoviglie, tegami, pentole ecc.; una ghiacciaia smontabile, un colapiatti; un colabicchieri applicati al coperchio della ghiacciaia. Quando il mobile è chiuso, il piano di copertura può funzionare sia come posto di preparazione dei cibi, che come tavola da pranzo. L'ingegnosa costruzione del concittadino Pasquotti incontrerà approvazioni e diffusione degna dello sforzo compiuto.

SAN LEONARDO

Furto

Ignoti sono penetrati nel negozio di Zuriavig Luigi ed hanno rubato tabacchi per L. 600 e alcuni Kg. di dolciumi.

ENEMONZO

Grave infortunio

Un grave infortunio è accorso al minatore Santellani Pietro di anni 31 di Enemonzo.

Per l'anticipato brillamento di una mina egli è rimasto gravemente ferito al viso ed al petto.

I medici dell'Ospedale di Udine hanno riservato la prognosi per un occhio colpito.

S. DANIELE

Donatrici di sangue

Le donne volontarie donatrici di sangue, dai 18 ai 55 anni, possono inoltrare domanda al centro di mobilitazione civile.

MOLINIS

Annegata

La piccola Simeoni Lidia di anni 3 elusa la vigilanza della madre si era portata sull'argine della roggia. E' scivolata e vi è caduta rimanendo annegata.

PONTEBBA

Autocarro che precipita

Un autocarro della ditta ing. C. Bartoli guidato da Vedovelli Cesare con sopra 8 operai mentre percorreva la difficile strada Paularo-Pontebba è precipitato nel fondo della valle.

I feriti più gravi sono: Cesare Vedovelli di Augusto di 40 anni da Fano, Girolamo Sanvido di Giuseppe di 25 anni da Teolei Raffaele Garbino di Riccardo di 23 anni da Montebelluna, e Sergio Miotto di Giuseppe di 26 anni da Teolo, i quali trasportati immediatamente all'ospedale di Tolmezzo, furono giudicati rispettivamente guaribili in 40, 30 e 20 giorni salvo complicazioni.

VILLA SANTINA

Incendia un autocarro

Ceccon Valentino di anni 19 da S. Lazzaro (Vicenza) si era avvicinato ad un autocarro della ditta Gabrielli con il proposito di rubare benzina.

Non si sa come, egli ha provocato l'incendio della benzina. Le fiamme hanno quasi distrutto l'autocarro e hanno ustionato il Ceccon.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

La celebrazione della B. V. del Cermelo in Duomo

Domani, domenica 21 luglio, si celebra in Duomo la tradizionale festività della B. V. del Carmelo. Le funzioni religiose si svolgeranno all'altare della Madonna, con l'orario dei giorni festivi, ed alla Messa solenne sarà tenuto il discorso di circostanza, mentre la cantoria, accompagnata dall'organo, eseguirà scelta musica.

Nel pomeriggio, ai Vesperi, avrà inizio l'Ottavario mariano che continuerà poi tutte le sere della prossima settimana, alle 20, per concludersi poi nel pomeriggio di domenica 28, con la processione attraverso il corso Vittorio Emanuele.

Un sottufficiale di Marina concittadino caduto per la Patria

E' stata appresa con vivo rimpianto della morte incontrata in combattimento dal giovane concittadino Bruno Colin fu Angelo, di anni 25, appartenente ad una modesta e laboriosa famiglia del sobborgo di Torre, Caduto da valoroso a bordo della «Giulio Cesare» del cui equipaggio faceva parte come sergente puntatore scelto.

Lo scomparso, simpatica e gagliarda figura di giovane, s'era arruolato appena diciottenne nella R. Marina ed aveva frequentato a Pola il corso di cannoniere. Successivamente, imbarcato su unità da guerra, aveva compiuto con entusiasmo ed onore il suo servizio, meritandosi varie promozioni fino a quella di sergente puntatore scelto. Nell'ottobre dello scorso 1939, era stato trasferito a bordo della «Giulio Cesare» nella quale, durante il recente vittorioso scontro navale del Jonio, Cadeva da valoroso accanto al suo pezzo.

Mentre inalziamo un mesto cristiano pensiero alla memoria del giovane marinaio Caduto per la grandezza della Patria imperiale, presentiamo alla vedova madre, ai fratelli ed ai congiunti tutti le nostre vive condoglianze.

Appiedata al « Registro »

Dovendo salire al primo piano dell'edificio di via Bertossi, dove è ospitato il R. Ufficio del Registro, la trentaduenne Giovanna Feltrin di Domenico, giunta in città da Caneva di Sacile, dove dimora, lasciava imprudentemente nel breve pianerottolo d'atrio, la sua bicicletta. Naturalmente non la rivide più.

Operai infortunati

Deponendo i ferri in un bagno di potassa, l'apprendista meccanico Rodolfo Pignat di Fioravante, diciasettenne di qui, occupato presso la Fonderia industriale pordenonese, veniva colpito agli occhi da alcuni spruzzi del caustico. Ha riportato così una congiuntivite giudicata guaribile in diesi giorni.

Nella stessa industria, l'apprendista meccanico Ettore Cesarini di Fiorino, diciannovenne da Cordenons, lavorando ad un tornio, si feriva al pollice destro. Da una ferita lacero contusa con l'asportazione dell'unghia, guarirà in dieci giorni.

L'orologio da polso che manda due donne in prigione

Recatasi a far visita alla sua conoscente Esterina Gallo fu Giulio, ventiquattrenne di Vial d'Aviano, la ventiduenne Luigia Bortolin di Angelo, operaia disoccupata dimorante in via S. Valentino, scorgeva sulla credenza della cucina, un orologio da polso in argento del quale s'impadroniva, approfittando di una momentanea uscita dalla stanza della Gallo per il sopraggiungere di una nuova visitatrice. Partita la Bortolin, la Gallo s'accorse della scomparsa dell'orologio, ma avendo la conoscente negato recisamente di essersene appropriato, la donna pensò bene di denunciare la cosa al Commissario di P. S. Le indagini tosto iniziate portarono così alla scoperta dell'orologio nascosto dietro un quadro nell'abitazione della Bortolin la quale è stata pertanto tratta in arresto unitamente alla madre, Angela Bortolin fu Antonio di anni 55, abitante con la figlia. Ambedeu le donne sono state passate alle carceri, e denunciate la Luigia Bortolin per furto e la madre per ricettazione.

I giovani all'Oratorio Don Bosco

Come negli anni scorsi, ?anche in questo periodo di vacanze estive, l'Oratorio salesiano Don Bosco accoglie quotidianamente le gaie e numerose schiere dei giovani della città e delle frazioni desiderosi di trascorrere la loro giornata in un ambiente sano e dilettevole per il corpo e lo spirito. A norma delle famiglie, rammentiamo che l'Oratorio è aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle 11.45 e dalle 13.30 alle 19. Vi possono essere iscritti i ragazzi dai sei anni in poi.

La Coppa del Lago

Nel pomeriggio di domani, domenica, si svolgerà sulle acque del «Burida» la disputa della terza Coppa del Lago. I ricchi e numerosi premi posti in palio dal Dopolavoro nautico sono oggetto di viva ammirazione nelle vetrine del negozio alla «Città di Milano» in corso Vitt. Em. Le iscrizioni alla gara, si chiuderanno un'ora prima dell'inizio.

DALLA DIOCESI

ZOPPOLA

La conversazione al popolo

Domani, domenica 21, alle ore 11, come abbiamo annunciato, il ragionier Franco Pesante, fiduciario della Sottosezione di Pordenone dell'Istituto di Coltura fascista, terrà nella sede del Fascio una conversazione sul tema: « Contro la plutocrazia ». Sono invitate le autorità, i fascisti e la popolazione.

FIUME VENETO

La riapertura della colonia estiva

Con l'intervento delle autorità e gerarchie, è stata riaperta la Colonia elioterapica estiva della G.I.L., che quest'anno accoglie centosessanta piccoli. Parlarono brevemente il Vice Segretario del Fascio, la direttrice della Colonia e la Segretaria del Fascio Femminile, Ada Schizzi, alla quale, è stato consegnato dal Vice Segretario Politico, il diploma di benemerenza della G.I.L. di terzo grado, per l'opera attiva svolta.

CAVASSO NUOVO

Paurosa caduta di un bambino

Due mucche attaccate ad un carro agricolo, spaventate dal rumore repentino di un trattore, si davano alla fuga provocando il rovesciamento del veicolo sul quale si trovava il bambino Cipriano Rosolen di Gio. Batta, di anni 5. Il piccolo fu così balzato fuori del carro, ma fortunatamente nella caduta se la cavò con ferite e ammaccature multiple guaribili in 15 giorni.

SPILIMBERGO

Echi del ciclone

Anche nella nostra cittadina, l'uragano di martedì ha recato qualche danno: molte tegole sono state asportate dai tetti, numerosi vetri infranti e abbattuto il camino dell' Ospedale Civile. Per fortuna non ci sono stati feriti. Nella campagna, la bufera che è durata non più di dieci minuti ha recato danni lievi.

L'apertura della Colonia

Oltre cento bambini, iscritti dal Comando G.I.L., hanno asssitito inquadrati, presenti pure le autorità ed i famigliari, alla riapertura della nostra ridente Colonia « Principe di Piemonte » avvenuta con l' « alza bandiera ». L'Ispettore Federale di Zona f. f. ha quindi ordinato il saluto al Sovrano ed al Duce, ed i bimbi hanno intonato le canzoni della Patria. Le autorità hanno quindi visitato i locali compiacendosi per la perfetta organizzazione del provvido ente.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Letali conseguenze di un investimento

Morossi Paolo di anni 74 era stato giorni or sono investito da un ciclista ed aveva riportato gravi ferite. Il Morossi è deceduto.

ROVIGNO

Attività dell'Azione Cattolica

Domenica 14 corr. le giovani dell'Associazione femminile di Azione Cattolica hanno festeggiato il ventennio della costituzione della sezione Aspiranti, recandosi in pio pellegrinaggio al piccolo santuario della Visitazione, denominato Madonna della Torre.

Qui è stata celebrata la Messa dal Rev.mo Monsignor Preposito, il quale tenne un discorso sulla formazione spirituale cui devono tendere le giovani e le aspiranti di A .C. per esercitare poi con profitto l'apostolato, parte essenziale del programma.

Richiamò alla necessità di coltivare nelle fanciulle grande spirito di attaccamento al Papa, e l'amore alla Patria, come scaturisce dal Vangelo. Seguì la Comunione generale con intenso fervore e raccoglimento.

Sul sagrato della Chiesetta ebbe inizio il Congressino, presieduto da Mons. Preposito e dai membri del Consiglio diocesano, che continuò poi sulla vetta del monte, accanto ai millenari ruderi romani.

Varie oratrici fecero udire la loro parola alle giovani effettive e alle Aspiranti, sul modo di rendere sempre più efficiente l'Associazione e le schiere delle minori.

ANNOTANDO

Turismo in famiglia

FIRENZE, luglio

E' quello che fanno i fiorentini da qualche giorno, prima che tante « opere d'arte » spariscano dentro i rifugi di mattone e di sacchetti di cemento o, addirittura ingabbiate, prendano la via di qualche sotterraneo.

Non appena hanno visto incominciare i lavori di protezione in vari punti della città, i fiorentini si sono subito interessati dei loro monumenti.

Finchè li hanno avuti — diciamo così — a portata di mano, hanno lasciato che il turismo lo facessero quelli di fuori, standosene in disparte, compiaciuti delle lodi e dell' ammirazione tributata ai « tesori artistici »; ma non appena alcuni di questi furon sottratti alla loro vista, i buoni fiorentini mostrarono un trepido interessamento che, da veri innamorati, non riescono ora a nascondere.

Quando si trattò, per esempio, delle vetrate di Santa Maria Novella, essi, sia pure a malincuore, si rassegnarono.

Era logico che quelle fossero le prime a... partire, vicine come erano alla... stazione.

Ma quando hanno visto tirar su le impalcature davanti alle porte del Battistero, ai tabernacoli di Orsanmichele e intorno alle statue di piazza della Signoria, allora si sono mossi, premurosi di rivedere le « vecchie conoscenze », quasi non volendo credere ai propri occhi, nel trovare al posto della Giuditta di Donatello una specie di stabbiolo da vecchia cinta daziaria, e, intorno a molte altre statue, impalcature di legno e di mattoni, come se stessero seppellendole vive.

Ancora qualche giorno e la piazza della Signoria non si riconoscerà più.

Forse è per questo che non hanno ricoperto il Biancone, limitandosi a lasciarlo all'asciutto e senza più le ninfe e i satiri, pur essendo anche lui un... pezzo originale!

Però, anche il Biancone non si raccapezza e guarda stupito la scena, che fra non molto sarà privata di molti cari, autentici, personaggi.

(Non vi parlo del David, col quale — com'è noto — non c'è stato mai buon vicinato...).

Poveri personaggi, guardati col cuore stretto da chi ha voluto loro sempre bene! Sembra proprio non si vogliano adattare ad una simile trasformazione.

Infatti, il braccio della Sabina, del famoso gruppo del Giambologna, è proteso in alto, per sfuggire a quella sepoltura, e il Perseo, pur mostrandosi meno impressionabile, sembra aumentare di statura ogni giorno e tener levata sempre più in alto la testa di Medusa...

Poveri personaggi e — giacchè siamo in famiglia — povere guide autorizzate!

Cosa potranno raccontare a qualche raro turista, di quelli veri, che voglion vedere tutto?

Ce ne vorrà di fatica e d'immaginazione per spiegare e descrivere che quella specie di mausoleo di mattoni è il famoso gruppo del Cellini!

Meno male che c'è il Palazzo Vecchio, per quanto appaia come corrucciato e abbia preso, di fronte a tutti quegli apprestamenti, un aspetto nient'affatto accogliente, ma piuttosto guerriero, vigilando dall'alto della Torre d'Arnolfo non solo la piazza, ma anche le adiacenze...

Continuando il giro, ora la gente si sofferma davanti ad Orsanmichele.

Ecco: le statue, qui, così religiosamente raccolte, appaiono, in questi momenti, ancor più solenni e piene di significato.

Fanno eccezione, con la loro familiarità, che non incute la riverenza dovuta ai Santi Patroni, le figurine dei bassorilievi, specie quelle dell'Arte dei muratori e dei carpentieri, che c'è il caso diano agli operai qualche consiglio sul lavoro da farsi!

Infine, l'ultima sosta avviene in piazza del Duomo, dove, pur avendo avuto agio di abituarci alle impalcature, si avverte subito che non si tratta di restauri, ma di qualcosa di più grave.

Però, qui, c'è questo di buono: di sera si può ammirare almeno il complesso meraviglioso del Battistero, del campanile di Giotto e di Santa Maria del Fiore, passando commossi dalla visione guerriera del Palazzo della Signoria a quella solenne della Cattedrale, che con l'aerea mole della Cupola sembra proteggere la città.

E così: naturalmente, ogni cuore insieme allo sguardo innalza verso il cielo una fervida preghiera di pace.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

CORRIERE COMMERCIALE

Il nuovo regime delle esportazioni

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 15 luglio 1940-XVIII sul nuovo regime delle esportazioni. Il decreto stabilisce che il divieto di esportazione di carattere economico, attualmente limitato alle merci comprese nella tabella B annessa al decreto ministeriale 3 ottobre 1939-XVIII è esteso a tutte le merci e quindi a tutte le voci della vigente tariffa dei dazi doganali.

Il divieto di cui sopra è applicabile anche alle esportazioni dal Regno di Albania. Deroghe al divieto potranno essere concesse dal Ministro per le Finanze di concerto con quello per gli scambi e le Valute. Il decreto entra in vigore da oggi.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 19 — Rendita 3,50% f. m. 74 — id. 5% c. 92,425 — id. f. m. 92,50 — Redimib. 5% c 93,40 — id. f. m. 93,30 — id. 3,50% f. m. 71,55 — Venezie 3,50% 93 — B.T.N. 949 5% 98,50 — id. 941 5% 100 — id. 943 4% 94,50 — id. 944 5% 97,55 — Fondiarie: Bologna 4% ord. 402 — id. conv. 416,50 — Venezie 4% ord. 405 — id. conv. 421 — Assic. Gen 800 — Meridionali 1000 — Snia Viscosa 459 — Monte Amiata 460 — Montecatini 208 — Fiat 560 — Adriatica El. 189 — Emil. Eserc. El. 680 — Terni 227.

BORSA DI MILANO

MILANO, 19 — Rendita 3,50% c. 73,90 — id. f. m. 73,95 — id. 5% c. 92,40 — id. f. m. 92,50 — Redimib. 5% c. 93,60 — id. f. m. 93,50 — id. 3,50% c. 71,50 — id. f. m. 71,60 — Prest. Naz. 916 5% 99,60 — B.T.N. 949 98,60 — id. 941 5% 99,975 — id. 943 4% 94,50 — id. 944 5% 97,52½ — Opere Pubbl. 5% 466,50 — Elfer 4,50% 464,50 — Iri 4,50% 460 — Iri mare 4.50% 460 — Obbl. Stet. 4% 640 — Cogne: 1.a serie 6,50% 506 — id. 2.a serie 6% 498,50 — Credito Edil. 6% 497 — Pubblica Utilità 6% 499,25 — C. Navale 6,50% 507 — Un. Milano 4% 80,15 — Emiliana 6% 497 — Forze Idr. 6% 487 — M. Elettr. 6% 501 — Seso 6% 492,50 — S. E. Telef. 6% 491,50 — Mediterr. 6% 499,50 — Ferr. Nord Milano 6% 507 — Fondiarie: Bologna 4% conv. 418 — Milano 4% conv. 456 — Venezie 4% ord. 405,50 — Venezie 4% conv. 421,50 — M. Paschi 4% conv. 435 — Roma 4% conv. 419 — Assic. Gen. 793 — Mediterranee 525 — Meridionali 998 — N.G.I. 27 1/4 — Cantoni 4100 — Linificio Naz. 703 — Lan. Rossi 3045 — Chatillon 91 1/4 — Snia Viscosa 456½ — Ilva 206½ — Metallurg. It. 378 — Monte Amiata 460 — Montecatini 207 — Fiat 558 — Adriatica El. 189 — Edison ord. 335 — id. post. 240 — Emil. Eserc. El. 671 — Vizzola 565 — Terni 226½ — Distillerie It. 204 — Eridania 729 — Raffineria L.L. 878 — Fondi Rustici 125½ — Beni Stabili 238.

Cambi: Zurigo 449,25 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE 19 — Rendita 5% cont. 92,30 — id. f. m. 92,42½ — id. 3½% f. m. 73,75 — Prest. Redim. 3½% f. m. 71,47½ — id 5% cont. 93,15 — id. f. m. 930 — Obbl Venezie 3½% 93,20 — B.T.N. 949 5% 98,50 — id. 941 5% 100,05 — id. 943 4% 94,50 — id. 944 5% 97,47 — Cons. Cred. Miglior. 4% (Conv.) 399 — id. serie 5% 453 — Fondiaria Finanziaria 466 — «La Centrale» 1110 — Ferrovie Merid. 1001 — Fondiaria Incendio 575 — Soc. Immobiliare 673 — Snia 457½ — Magona Italia 1475 — Ilva 208 — Monte Amiata 462½ — Fiat 560 — Montecatini 207 3/4 — Valdarno 242 — Terni 226 — S. A. Biondi 116 — Zuccheri Roma 78 — Pignone 193½.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 19 — Rendita 5% f. m. 92,50 — id. 3½% f. m. 74 — Prest. Redim 3½% f. m. 71,60 — id. 5% f. m. 93,50 — Obblib. Venezie 3½% 93 — B.T.N. 5% 949 98,40 — id. 5% 941 100 — id. 4% 943 94,65 — id. 5% 944 97,50 — Premuda 975 — Gerolimich vecchie 194 — Martinolich 96 — Tripcovich 450 — An. Infort. Milano 1922½ — Assic. Gen. 799 — Riun. Adriat. prima serie 1770 — id. seconda serie 1735 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 579 — Cantie-

La radio di oggi

METRI 263,2 — 221,1 — 420,8 491,8 — 230,2

10,30: Radio Scolastica — 11: Trasmissione dedicata ai Dopolavoristi in grigio verde — 11,30: Dischi di musica varia — 11,50: Canzoni e melodie — 16,30: Trasmissione dalla Colonia marina «Costanzo Ciano» di Cervia — 17,30: Trasmissione per le Forze armate.

PRIMO PROGRAMMA

19,15: Canzoni — 19,40: Guida radiofonica del turista italiano — 20,30: Concerto di musiche italiane — 21,10: «L'uccellin volò, volò...», una fantasia di Pacifico Di Giacomo — 22,10: Concerto del Quartetto Poltronieri.

SECONDO PROGRAMMA

12: Dischi di musica varia — 12,30: Gruppo corale di Anagni — 13: Trasmissione dedicata agli italiani all'estero — 13,15: Introduzioni da opere — 14,15: Atto quarto dell'opera «La bohème» di G. Puccini — 15: Canzoni e melodie — 15,30-16: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone — 19: Gruppo di fisarmoniche — 19,30: Dischi di musica operistica — 20,30: Complesso di strumenti a fiato — 21: Musiche brillanti — 21,40: Melodie e canzoni.

SPORT

CANOTTAGGIO

Attività dell'anno XVII

E' molto bello, alla fine della giornata, volgersi indietro e riandare al lavoro compiuto: tanto più soddisfacente, questa visione del passato, quanto maggiore è stata la mole e proficuo il lavoro svolto; e la spinta per il futuro è sempre più forte e pressante quanto più grande è la gioia per ciò che si è fatto. E' perciò cosa degna della massima lode l'osservare come alcune federazioni sportive si preoccupino di mostrare agli interessati ed, attraverso noi giornalisti, al pubblico, l'attività svolta in un anno. Abbiamo scorso con vero interesse l'«annuario dell'attività dell'anno XVII» inviatoci dalla «Reale Federazione Italiana di Canottaggio» e ci siamo realmente interessati non tanto alle cifre ed ai problemi impostati quanto all'ottima presentazione di questi e di quelle. Poichè, è bene ricordarselo, bisogna saper far conoscere dati tecnici e problemi particolari in modo tale che il più o meno attento lettore sia costretto, dalla buona presentazione, a proseguire nella sua lettura. Lo so che un appassionato cultore del canottaggio preferirebbe quasi le cifre nude e scarne e le fotografie senza magari alcuna riga esplicativa, chè egli certo saprebbe capire; ma in tal modo l'annuario perderebbe uno dei principali scopi pei quali, se mal non mi appongo, è stato preparato: e cioè quello propagandistico. Far circolare varie copie del anche tipograficamente ben composto volume, permettere al pubblico di interessarsi ad esso, è certo già un buon passo innanzi nella ricerca di sempre nuovi virgulti che si aggiungano e si allineino con i molti robusti alberi che formano la vasta foresta dei cannottieri. —Ottima mi sembra la trovata di far fare l'annuario involontariamente ai giornalisti; ogni avvenimento, ogni gara, è esposto riportando brani d'articoli e di varii giornali e questo è doppiamente utile poichè, oltre all'esporre l'argomento con maggior fluidità di parole, si può anche mostrare come la stampa italiana abbia seguito il canottaggio. Non vogliamo ora addentrarci in cifre particolari; ci basti segnalare che la schiera dei canottieri italiani è sempre in linea, forte di quasi quindicimila iscritti suddivisi in oltre duecento società, valorosa nelle competizioni in Italia e sempre pronta, e le recentissime vittorie di Berlino lo mostrano, a difendere la propria alta e meritata fama su tutti i campi di guerra del mondo.

Le fotografie che illustrano il volume sono molto interessanti, alcune veramente utili anche per gli esperti, e restano, insieme allo scritto, a certificare e documentare la vasta e proficua opera svolta nell'Anno XVII dalla R. F. I. C.

effe

GOLIARDI

Terza fase dei Littoriali

ABBAZIA, 19 sera

Si sono iniziati ad Abbazia i preparativi per i Littoriali dello Sport che, per disposizione del Segretario del Partito, si svolgeranno qui nei giorni 27 e 28 luglio.

Ad eccezione del VII Campionato dell'Adriatico (nuoto e pallanuoto) che avrà luogo a Fiume in campo adatto, ad Abbazia si effettueranno i seguenti Littoriali per Guf provinciali: Tiro al piattello; marcia a squadre (10 km.); pattinaggio su pista e strada; campionato dei Littori e campioni mondiali universitari di scherma; campionati universitari femminili di pattinaggio artistico a carattere nazionale.

Ai Littoriali parteciperanno circa cinquecento atleti: numero alquanto ridotto per le finalità ben più ardue a cui è chiamata attualmente a combattere la gran parte degli studenti universitari. Essi saranno accolti con affetto dai loro camerati di Fiume e del Carnaro e alloggiati nei vari alberghi della riviera.

L'iniziativa trova la più capace e perfetta organizzazione da parte del Guf di Fiume, che ha la collaborazione cordiale di autorità ed enti turistici, in un'atmosfera di compiacimento per questa manifestazione che vedrà radunarsi qui, alle porte d'Italia, per cimentarsi e prepararsi in azioni di forza e di ardimento, il fiore della gioventù: speranza e orgoglio dell'Italia.

CORRIERE BOLOGNESE

Bologna per Guglielmo Marconi

nel terzo annuale della morte

Una Messa di suffragio alla Certosa

Stamane, sabato 20 corr., terzo anniversario della morte di Guglielmo Marconi, verrà celebrata alla Certosa alle ore 9 una Messa di suffragio sulla di Lui Tomba, a cura del Comune di Bologna.

Con il presente comunicato, sono invitate alla Cerimonia le autorità, Gerarchie, le associazioni e la cittadinanza.

Mostra delle pesche

e delle frutta a Verona

Nei giorni 10, 11 e 12 del prossimo agosto, avrà luogo a Verona la mostra delle pesche e delle frutta; mostra tradizionale, che nella gara tra i produttori di tutta Italia, mette in valore le caratteristiche regionali ed i migliori tra i prodotti.

Anche quest'anno Bologna sarà presente alla grande rassegna veronese. Ad essa parteciperanno i migliori tra i nostri frutticoltori.

In tal modo la provincia porrà in evidenza, assieme con le sue specialità — dovute a particolari condizioni di ambiente e tra le quali ve ne sono alcune di rinomanza nazionale — anche la sapienza tecnica nel presentare la frutta.

L'organizzazione della Mostra sarà fatta a cura e spese della Sezione Ortofrutticola. La merce che dovesse giungere a maturazione in anticipo verrà conservata in apposito frigorifero.

I frutticultori che intendono partecipare alla gara nazionale possono rivolgersi per informazioni alla Unione degli Agricoltori e alla Sezione Ortofrutticola.

Un morto e un ferito grave

in un violento scontro tra motociclisti

Una grave sciagura motociclistica, con un morto e un ferito grave, è accaduta ieri l'altro mattina nei pressi di Castiglione de' Pepoli.

Il ventiduenne Domenico Sacco, di Francesco, procedeva a forte velocità diretto in paese. Dalla parte opposta sopraggiungeva l'altro motociclista, Francesco Zuffini, di Domenico, di anni 27. I due, per cause non ancora accertate, si investivano, con un cozzo tremendo, ed essi, proiettati a terra, vi rimanevano esanimi.

Subito soccorsi e trasportati in una casa del luogo, il Sacco presentava la frattura della base cranica e la frattura aperta della gamba sinistra, mentre il giovane Ruffini aveva una ferita alla testa e la frattura del braccio sinistro.

Premurosa assistenza ricevettero i due feriti, ma, purtroppo, il Sacco decedeva nel corso della notte.

Sabato 20 Luglio 1940 XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 169

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'incendio di Caifa

per il bombardamento dei depositi di petrolio

causa agli inglesi miliardi di danni

X, 19 sera

Un redattore dell'Agenzia Stefani *ha potuto avere stamane, dal Comandante stesso del reparto che effettuò il bombardamento di Haifa, precisazioni di alto interesse che illustrano nel modo più chiaro i risultati dell'azione. Sui depositi, sugli impianti e sulla raffineria di Haifa vennero gettate complessivamente* 120 *bombe che raggiunsero tutte gli obbiettivi. Una gigantesca colonna di fuoco si levò immediatamente nella zona dei depositi, grande rettangolo lungo due chilometri per un chilometro di lato. Quella colonna densissima di fumo si innalzava verticalmente a grande altezza, diffondendosi poi nel cielo come un'enorme cappa nera, ancora visibile dagli aerei italiani a* 3500 *metri di altezza dopo trenta minuti di volo durante il ritorno, cioè alla distanza di oltre* 200 *chilometri.*

Una serie di flammate si era susseguita. La benzina dei serbatoi esplosi colava tutt'intorno diffondendo l'incendio anche ai depositi sotterranei, il che dimostra che anche i serbatoi internati divengono preda delle fiamme se il liquido in combustione penetra in profondità come è inevitabile in terreni sabbiosi.

Si è anche constatato che depositi non colpiti e non investiti dal le fiamme esplodono «per simpatia» in seguito a scoppi prodottisi nelle vicinanze e per effetto dei violenti spostamenti d'aria.

Il primo annuncio radiotelegrafico sull'attacco aereo contro Haifa pervenne dall'America con l'indicazione che l'azione era stata effettuata da «ignoti apparecchi».

La difesa locale inglese si dimostrò impreparata e sorpresa perchè il comando britannico riteneva che dalle basi italiane, a causa della distanza, non fosse possibile raggiungere con carico di bombe quella località nella costa estrema del Levante. I danni possono valutarsi a miliardi e le conseguenze saranno gravi per i rifornimenti di petrolio della flotta inglese nel Mediterraneo orientale. Tutti gli apparecchi italiani tornarono alle loro basi. L'eroico Comandante, visto l'eccezionale spettacolo del rogo di Haifa, lanciò per radio questo messaggio a titolo di beffa per gli inglesi: «Chi vuole vedere il più grande incendio del mondo, venga a Haifa». L'incendio di Haifa per la sua vastità e inestinguibilità durerà per molti giorni. (Stef.).

fatti segno a manifestazioni di viva simpatia da parte della cittadinanza, si sono recati in Piazza dei Miracoli, ove hanno visitato i monumenti. Poi reso omaggio a Torre del Lago, alla tomba di Giacomo Puccini, i componenti la Commissione hanno proseguito per Viareggio.

La visita a Viareggio

VIAREGGIO, 19 sera

La Commissione tedesca di studi è giunta stamane ricevuta dal Prefetto, dal Federale, dall'Ammiraglio Alcisi e da parte di autorità.

Fatti segno ad una calorosa manifestazione di simpatia da parte della folla gli ospiti si sono recati in uno stabilimento, ove è stato dato un ricevimento in loro onore. I componenti la Commissione si tratterranno la intera giornata nella nostra riviera.

Il movimento della popolazione

nel mese di giugno

ROMA, 19 sera

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale *n.* 170 *del* 22 *luglio* 1940, XVIII, *pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di giugno u. s. Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 Provincie del Regno è stato di 26.179. Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di* 73.473. *Il numero dei morti è stato di 42.418. Nello stesso mese di giugno la eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di* 31.055. *Al 30 giugno* 1940, XVIII, *gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44 milioni 789 mila.*

I biglietti ferroviari

per viaggi nuziali

ROMA, 19 sera

Nel mese di giugno u. s. sono stati venduti n. 156 biglietti ferroviari di 1.a classe, n. 1538 di 2.a classe e n. 730 di 3.a classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato n. 267.244 coppie di sposi delle quali n. 3002 provenienti da località di confine.

Il richiamo dalla S. d. N.

del rappresentante danese

COPENAGHEN, 19 sera

Il Ministro degli Esteri danese ha annunciato l'uscita della Danimarca dalla S. d. N. ed ha annunciato che il rappresentante della Danimarca sarà richiamato e che cesseranno i versamenti dei contributi danesi alla S. d. N.

I consigli municipali

sciolti in Lituania

KAUNAS, 19 sera

Un decreto del Consiglio dei Ministri della Lituania ordina lo scioglimento di tutti i Consigli municipali, compreso quello di Vilna. Le elezioni dei nuovi Consigli avranno luogo prossimamente.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima « Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico

"VINI DEBOLI O AMMALATI,,
Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani
Rivolgersi al chimico agronomo
TOMMASI Dott. ROMANO - Schio
Recapito in Vicenza Via Porti 15
Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Formule nuove e sostanza immutata

nella politica estera giapponese

TOKIO, 19 sera

L'annunciata conferenza tra il Ministro Konoye e il Ministro della Guerra, il Ministro della Marina e il Ministro degli Esteri per decidere gli elementi basilari della politica giapponese circa specialmente i rapporti con l'estero e la difesa nazionale, ha avuto luogo nella residenza del principe Konoye.

I quattro uomini di Stato hanno raggiunto un accordo completo al riguardo e si ritiene che il Primo Ministro procederà, ora, alla nomina degli altri membri del Gabinetto per poterne presentare la lista completa entro oggi, o al massimo domani. Negli ambienti responsabili di Tokio si ritiene che non vi sarà alcun mutamento per quanto concerne la politica che mira all'istituzione di un nuovo ordine nell'Asia Orientale, mediante le conclusioni di un trattato fondamentale col Governo nazionale della Cina, ma che sarà preparata una nuova formula a questo fine, nuova formula che è il risultato della Conferenza tenutasi presso il principe Konoye.

Negli ambienti bene informati si ritiene, inoltre, che durante la riunione è stata considerata con particolare attenzione la sistemazione delle istituzioni nazionali in modo da porre il potere politico su una base nazionale, mettendo in vigore tutte le disposizioni della legge sulla mobilitazione civile.

A proposito della politica estera l'Agenzia ufficiosa nipponica informa che si dovrà decidere una formula per la sistemazione dei rapporti con le varie Potenze, per renderne la politica estera giapponese sempre più autonoma, ciò che sarà reso possibile anche mediante il rafforzamento della difesa nazionale. Si ritiene pure che, in seguito alle decisioni prese durante la riunione dei quattro Ministri, sarà istituito un Consiglio Supremo della Difesa nazionale per stabilire stretto contatto tra il Governo e il Comando Supremo.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Giappone non ha per ora in animo di invitare terze Potenze a interporre i loro buoni uffici per mediare una pace nel conflitto cino-nipponico, nè gradirebbe iniziative del genere.

A proposito di quanto ha dichiarato il Primo Ministro britannico ai Comuni circa l'arresto del traffico d'armi attraverso la Birmania e il porto di Hong Kong, il portavoce ha posto in rilievo che quanto Churchill ha detto è interessante perchè chiarisce le ulteriori intenzioni britanniche nei confronti della Cina e del Giappone.

Circa l'approvazione della candidatura di Roosevelt da parte della Convenzione democratica di Chicago, il portavoce ha dichiarato che al Giappone non interessa di sapere se Roosevelt sarà rieletto o no; esso concentra piuttosto la propria attenzione sulla politica estera degli Stati Uniti, specialmente per quanto riguarda l'Estremo Oriente. (*R. Stefani*).

Il mutamento

del Gabinetto nipponico

in relazione al conflitto europeo

SCIANGAI, 19 sera

I giornali di tutte le nazionalità concordano nel riconoscere che il mutamento del Gabinetto giapponese è la logica conseguenza della ascesa vittoriosa del movimento nipponico per la costituzione di un partito unitario, che indirettamente è provocato dal fallimento completo delle democrazie, dai successi delle Potenze dell'Asse e dalla convinzione che la lotta finirà con la vittoria di queste. Gli ambienti britannici sono preoccupatissimi e temono che la situazione evolva in modo fatale per i possedimenti britannici in Estremo Oriente.

Gli stessi inglesi ammettono la propria capitolazione dinanzi al Giappone e un noto giornalista britannico in Estremo Oriente, il sig. Woodheat, è costretto ad ammettere che gli inglesi hanno dovuto tradire l'impegno assunto dinanzi alla S. d. N. (la quale ha agito istigata dalla Gran Bretagna), di evitare qualsiasi atto destinato ad indebolire la Cina. Il giornalista ammette che la capitolazione è «vergognosa» per gli inglesi, ma sottolinea che non era possibile fare diversamente dato che gli inglesi si trovano in condizioni di assoluta impotenza in Estremo Oriente.

Uno scontro in Cina

fra guerriglieri e giapponesi

TOKIO, 19 sera

Un dispaccio dalla zona di operazioni in Cina informa che una banda di circa 300 guerriglieri cinesi ha attaccato nella regione di Pao-ting-gfu, sulla ferrovia Pechino-Hankow, un gruppo di insegnanti giapponesi che, scortati da un picchetto armato, viaggiava in autocarro per recarsi in visita alla guarnigione nipponica di Wangtu. L'autocarro, passando su una mina deposta dai guerriglieri, è saltato in aria. Due insegnanti giapponesi sono morti sul colpo. Immediatamente dopo l'esplosione irrompevano circa 300 guerriglieri cinesi che hanno attaccato il gruppo giapponese. Altri due insegnanti e tre soldati nipponici rimanevano uccisi.

Richiamati dalle detonazioni gli uomini della non lontana guarnigione di Wangtu, accorsi sul posto, mettevano in rotta i cinesi i quali hanno lasciato sul terreno circa 40 morti.

Precisazione della "Tass,,

ad un'affermazione di Churchill

MOSCA, 19 sera

In seguito alla dichiarazione pronunciata da Churchill ai Comuni, sull'accordo anglo-giapponese relativo alla chiusura della Birmania al traffico del contrabbando di guerra diretto a Ciang Kai Scek, l'Agenzia *Tass* è autorizzata a dichiarare che l'affermazione del Primo Ministro britannico circa la consultazione con l'U. R. S. S. in merito all'accordo anglo-nipponico, è inesatta. In realtà il Governo inglese non ha richiesto l'avviso o il consiglio del Governo sovietico sulla questione in parola. Il Governo dell'U. R. S. S. non è stato consultato, e d'altra parte il Governo di Londra non era tenuto a consultarlo date le relazioni esistenti tra l'Inghilterra e l'U. R. S. S.

In realtà — aggiunge l'Agenzia *Tass* — il Sottosegretario agli Esteri inglese Butler, si limitò ad informare l'Ambasciatore dell'U. R. S. S. a Londra della decisione del Governo inglese di concludere un accordo con il Giappone per la sospensione dei rifornimenti a Ciang Kai Scek attraverso la Birmania.

Un altro incidente

nippo-americano a Sciangai

TOKIO, 19 sera

L'Agenzia *Domei* riceve da Sciangai che un altro incidente nippo-americano è avvenuto in quella città. Nella giornata di ieri il Console generale giapponese ha consegnato al Console generale americano interinale una protesta per l'aggressione compiuta da tre marinai americani in uniforme, ai danni di due giapponesi civili in un caffè giapponese situato nella zona internazionale.

L'autorità nipponica si riserva inoltre il diritto di chiedere risarcimenti.

La partecipazione degli Stati Uniti

alla Conferenza pan-americana

WASHINGTON, 19 sera

Il Segretario di Stato, Hull, ed altri membri della Delegazione americana, hanno lasciato oggi Washington diretti all'Avana per partecipare alla Conferenza delle Repubbliche americane.

Il *Washington Star*, in un commento al programma del partito democratico, scrive che, sul terreno della politica estera, esso va anche oltre il partito repubblicano nelle sue dichiarazioni di non intervento nella guerra.

Il Ministro dell'Agricoltura Wallace è stato designato, dalla Convenzione democratica, a candidato per la vice Presidenza degli Stati Uniti.

I Premi ai Buoni del Tesoro

ROMA 19 sera

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per le assegnazioni dei Premi di L. 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 luglio 1940-XVIII, per la serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

SERIE D - I due premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 1.608.779 e 1.930.279. I quattro premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 11.086, 561.332, 1.454.479 e 1.728.973. I cinquanta premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 73.843, 108.266, 167.504, 238.726, 240.010, 330.036 379.509, 413.166, 478.183, 497.602, 508,231, 592.739, 620.754, 647.975, 663.615, 700.025, 804.879, 817.598, 825.953, 827.921, 891.898, 909.303, 964.222, 979.309, 989.249, 1.036.285, 1.045.022, 1.100.371, 1.160.352, 1.237.328, 1.259.562, 1.301.404, 1.345.806, 1.359.974, 1.476.141, 1.487.632, 1.492.566, 1.507.943, 1.545.189, 1.605.144, 1.714.544, 1.801.352, 1.848.703, 1.854.560, 1.914.176, 1.947.938, 1.947.691, 1.958.256, 1.966.394, 1.995.959.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 Premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei Premi di L. 1.000.000 e 500.000 estratti il 15 luglio 1940-XVIII. Il Premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono N. 1.191.586 e quello di L. 500.000 al Buono N. 1.474.364.

SERIE E - I due premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 2.268.566 e 1.451.901. I quattro Premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 488.056, 705.768, 1.235.405, 1.974 268. I cinquanta Premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 23.309, 41.867, 174.796, 225.539, 247.635, 260.823, 237.394, 311.616, 32?.797, 341.016, 375.223, 375.627, 376.143, 390.?69, 421.467, 434.272, 440.427, 453.817, 611.271, 656.288, 671.499, 704.104, 731.659, 734894, 770.277, 901.667, 943.981, 953.157, 1.012.482 1.020.794, 1.040.518, 1.050.080, 1.021.556, 1.140.955, 1.230.542, 1.237.764, 1.415.058, 1.467.859, 1.492.571, 1.557.698, 1.600.171, 1.667.818, 1.679.065, 1.719.945, 1.783.527, 1.849.521, 1.915.649, 1.940.860, 1.943.220, 1.970.691.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 Premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei Premi di L. 1.000.000 e di L. 500.000 estratti il 15 luglio 1940-XVIII. Il Premio di L. 1.000.000 fu assegnato al Buono N. 52.543 e quello di L. 500.000 al Buono N. 1.845.460.

Ulteriori notevoli successi

dell'arma subacquea tedesca

BERLINO, 19 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

« La nostra arma subacquea registra ulteriori successi. Un sottomarino ha affondato 31.300 *tonnellate di naviglio commerciale nemico. Un altro sottomarino ha affondato un grosso mercantile che faceva parte di un convoglio fortemente scortato.*

Nostri velivoli da combattimento hanno nuovamente attaccato con grande successo aeroporti, opere portuali e accampamenti di baracche in Inghilterra, come pure navi davanti alle coste della Scozia settentrionale e nel Canale della Manica. Quattro mercantili — per complessive 14.000 *tonnellate — sono stati affondati; altri* 12 *e due navi pattuglia sono stati danneggiati in parte così gravemente che parecchie di queste unità vanno considerate perdute. Secondo risulta da ulteriori accertamenti, la nostra arma aera ha affondato il* 17 *u. s. un sottomarino nemico.*

Nella Germania settentrionale e occidentale la nostra difesa contraerea ha impedito ai bombardieri notturni nemici di raggiungere i bersagli sicchè il danno materiale e alle persone risultatone è stato irrilevante. La nostra artiglieria contraerea ha abbattuto in questa occasione tre velivoli nemici. L'aviazione nemica ha ieri perduto complessivamente 12 *apparecchi e due palloni frenati e precisamente* 7 *velivoli in combattimento e* 5 *abbattuti dall'artiglieria contraerea. Due nostri apparecchi non hanno fatto ritorno ».*

loro reciproci rapporti, ma anche per quanto concerne i loro ordinamenti interni, si nota una situazione di graduale assestamento. Anche ai nuovi confini russo-romeni la situazione accenna a consolidarsi.

I giornali reagiscono anche contro le voci francesi che lamentano alcuni inconvenienti della occupazione tedesca.

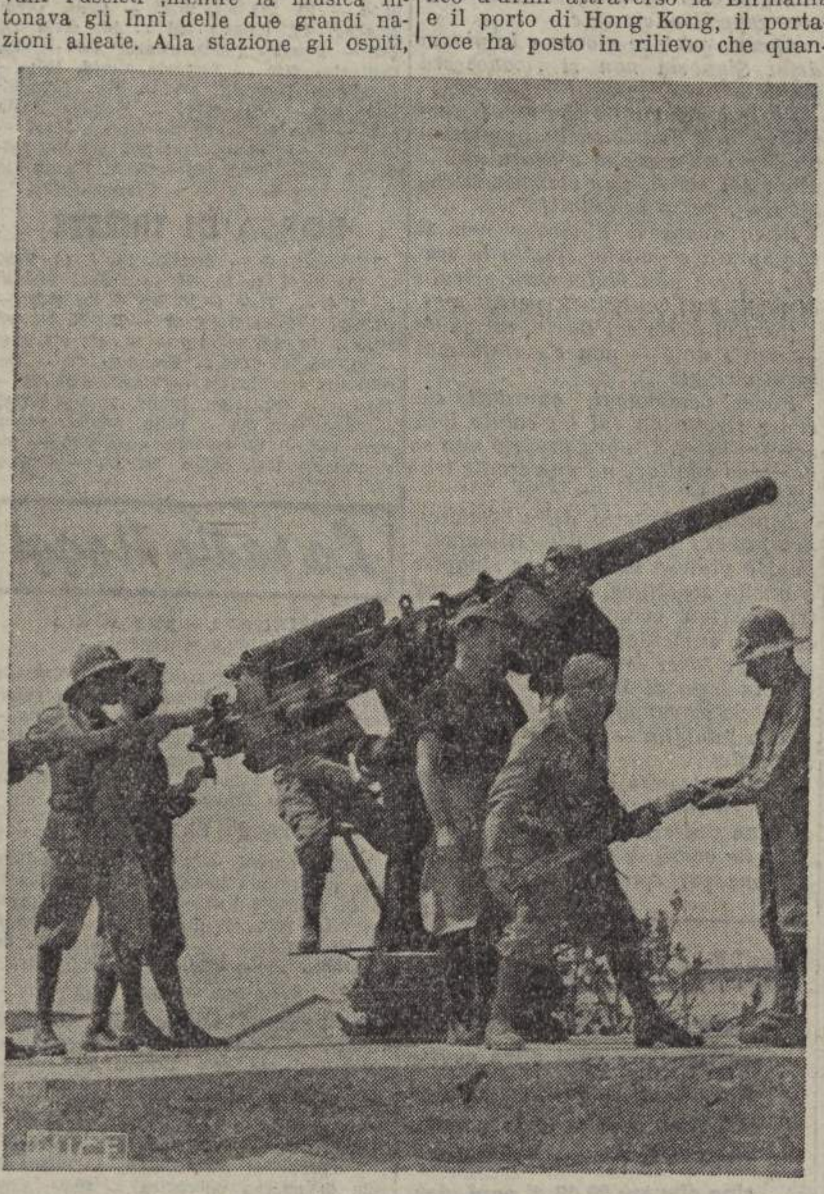
Anche lo strano linguaggio anglofilo assunto dalla radio di Tunisi è severamente condannato da questa stampa. Il *Muenchner Tageblatt* ricorda ai francesi che la Germania ha la possibilità di stroncare in qualsiasi momento ogni propaganda radiofonica antitedesca. (*Stefani*).

La Commissione tedesca di studio a Pisa

FIRENZE, 19 sera

Stamane i componenti la Commissione tedesca di studio sono partiti per Pisa. Alla stazione erano a salutarli il Prefetto, il Federale, autorità e Gerarchie. Il Comandante Gohdes ha vivamente ringraziato delle accoglienze ricevute. Saliti sul treno, gli ospiti hanno risposto salutando romanamente al saluto delle autorità ed alla manifestazione di simpatia, improvvisata da una numerosa folla di viaggiatori.

Si ha da Pisa che, stamane, proveniente da Firenze, è giunta la Commissione tedesca di studio. Alla Stazione, il Prefetto, che con le altre autorità pisane, era a ricevere i camerati germanici, ha porto loro il saluto cordiale di Pisa. I componenti la Commissione hanno passato in rivista una Compagnia d'onore di giovani Fascisti ,mentre la musica intonava gli Inni delle due grandi nazioni alleate. Alla stazione gli ospiti,



Difesa contraerea di Tripoli

Come la Germania

intende risolvere il problema alsaziano

STRASBURGO, 19 sera

Nel corso di una seduta che ha radunato tutti i Commissari delle città e dei distretti alsaziani, e tutti i rappresentanti e le autorità del Reich in Alsazia, il *Reichstathalter* Wagner ha pronunciato un discorso nel quale ha affermato che il problema alsaziano è stato creato artificiosamente dalla Francia, ma che il problema stesso sarà risolto a qualunque costo e il Paese purgato degli elementi stranieri. Wagner ha aggiunto che ogni ricordo di guerra dovrà essere eliminato dai campi alsaziani, preannunciando varie provvidenze a beneficio dei contadini dell'Alsazia lasciati in condizioni pietose dai francesi. (*Stefani*).

Simpatia italiana a Monaco

per i feriti tedeschi

MONACO DI BAV., 19 sera

In occasione dei festeggiamenti alle truppe rientrate a Monaco dal fronte francese, un gruppo di questo Fascio femminile ha visitato un ospedale distribuendo ai feriti di guerra centinaia di cestini di frutta. La stampa ha messo in particolare rilievo il simpatico gesto delle donne fasciste.

L'anglofilia superstite

della radio Tunisi

MONACO DI BAV., 19 sera

La situazione dell'Europa sud-orientale, dopo l'incontro di Monaco, continua ad essere commentata dai giornali. Le *Muenchner Neueste Nacrichten* mettono in rilievo che negli Stati balcanici, non solo per quanto riguarda i